



COMUNE DI PREDORE (BG)

**D.U.P.
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2018/2020**

Deliberazione C.C. n. 25 del 08.07.2017

Documento Unico di Programmazione 2018-2020

Sommario

INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)	4
SEZIONE STRATEGICA (SeS)	7
SeS - Analisi delle condizioni esterne	8
Obiettivi individuati dal Governo	8
Valutazione della situazione socio economica del territorio	15
Popolazione	15
Territorio	16
Economia insediata	17
Piano degli indicatori e dei risultati attesi	18
Piano degli indicatori e dei risultati attesi	18
SeS – Analisi delle condizioni interne	22
Mandato amministrativo	22
Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali – organismi partecipati	23
Indirizzi generali di natura strategica	28
Investimenti e realizzazione di opere pubbliche	28
I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione o non ancora conclusi	28
Tributi e tariffe dei servizi pubblici	28
La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio	34
L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni	36
La gestione del patrimonio	36
L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato	37
Disponibilità e gestione delle risorse umane	40
Organigramma	41
Dotazione organica	42
Rideterminazione anno 2017	42
Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica	43
Gli obiettivi strategici	44
OPERE PUBBLICHE	44
SVILUPPO DEL TERRITORIO E TUTELA DEL PAESAGGIO	44
BUONA AMMINISTRAZIONE E TRASPARENZA	44
AMBIENTE	44
PROMOZIONE DEL TERRITORIO E DELLO SPORT	44
SICUREZZA	44
SCUOLA E CULTURA	44
ASSOCIAZIONI, SERVIZI SOCIALI E POLITICHE PER I GIOVANI	44
Missioni	44
MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	45
MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	46
MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	46
MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	47
MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.	48
MISSIONE 07 – TURISMO.	49

Documento Unico di Programmazione 2018-2020

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.	49
MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.	50
MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.	51
MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.	52
MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.	52
MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.	53
MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.	54
MISSIONE 50 e 60 – DEBITO PUBBLICO e ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.	55
MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.	56
SEZIONE OPERATIVA (SeO)	57
SeO – Introduzione	57
SeO - Parte prima e Parte seconda - Analisi per missione	60
Analisi delle risorse	60
Analisi della spesa	65
MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	66
MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	66
MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	67
MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.	67
MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.	67
MISSIONE 07 – TURISMO.	68
MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.	68
MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.	68
MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.	69
MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.	69
MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.	69
MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.	70
MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.	70
MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO.	70
MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.	71
MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.	71
SeO - Riepilogo Parte seconda	72
Risorse umane disponibili	72
Piano delle opere pubbliche	74
Piano delle alienazioni	75

INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno (a regime) la Giunta Comunale presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, la relazione previsionale e programmatica.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, individua gli indirizzi strategici dell'Ente. In particolare, la SeS individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale rendiconta al Consiglio Comunale, lo stato di attuazione del programma di mandato.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- *analisi delle condizioni esterne*: considera gli obiettivi individuati dal Governo alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali, nonché le condizioni e le prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, più specificatamente il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire tematiche di più ampio respiro. Assumono pertanto importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, in sostanza gli strumenti di programmazione negoziata;

- *analisi delle condizioni interne*: l'analisi riguarderà le problematiche legate all'erogazione dei servizi e le conseguenti scelte di politica tributaria e tariffaria nonché lo stato di avanzamento

Documento Unico di Programmazione 2018-2020

delle opere pubbliche. Si tratta di indicare precisamente l'entità delle risorse destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, sia in termini di competenza che di cassa, analizzando le problematiche legate ad un eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del Documento unico di programmazione.

In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del Documento unico di programmazione, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La **SeO** si struttura in due parti fondamentali:

Parte 1: sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2016-2018, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a. dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b. dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c. per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d. dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e. dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f. per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g. dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h. dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;

Parte 2: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma triennale delle opere pubbliche e l'elenco annuale;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La sezione strategica del documento unico di programmazione discende dal Piano strategico proprio dell'Amministrazione che risulta fortemente condizionato dagli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione nazionali (legge di stabilità vigente).

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

SeS - Analisi delle condizioni esterne

Obiettivi individuati dal Governo

Il principio applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l'Ente si trova ad operare: gli scenari socio economici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono in questo senso i paletti all'interno dei quali si deve orientare l'azione dell'Amministrazione. Il primo punto di riferimento normativo è rappresentato dal documento di programmazione economico-finanziaria, ovvero il "Documento di Programmazione Economico Finanziaria DEF".

Il presente documento tiene conto delle linee programmatiche che emergono dal DEF approvato dal Consiglio dei Ministri l'11 aprile 2017.

In questa sede si riportano in estrema sintesi i principali contenuti del Documento di Economia e Finanza (DEF 2017), per ulteriori approfondimenti si rimanda al contenuto dell'elaborato disponibile al seguente link <http://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html#cont1>.

Il DEF si compone di tre sezioni:

- Sezione I: Programma di Stabilità dell'Italia
- Sezione II: Analisi e tendenze di finanza pubblica
- Sezione III: Programma Nazionale di Riforma (PNR)

Programma di Stabilità

Il Programma di Stabilità del DEF 2017 è il quinto elaborato nel corso della legislatura vigente; offre l'opportunità di valutare il percorso compiuto e i risultati finora conseguiti, in base ai quali orientare anche le future scelte di politica economica.

L'andamento del prodotto interno lordo (PIL) è tornato stabilmente con il segno positivo (+0,1% nel 2014, +0,8% nel 2015, +0,9% nel 2016). Obiettivo del Governo è velocizzare il ritmo di crescita grazie al programma di riforme e di investimenti che sarà implementato e arricchito di nuove iniziative.

Il numero di occupati ha superato di 734 mila unità il punto di minimo toccato nel settembre 2013. Anche per effetto delle misure comprese nel Jobs Act, il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro si è riflesso in una contrazione del numero degli inattivi, del tasso di disoccupazione e del ricorso alla Cassa integrazione guadagni (CIG); ne hanno beneficiato i

Documento Unico di Programmazione 2018-2020

consumi delle famiglie, in crescita dell'1,3 per cento nel 2016, che il Governo precedente ha sostenuto mediante diverse misure di politica economica.

Dal 2014 anche i conti pubblici hanno registrato un costante miglioramento. Il disavanzo in rapporto al PIL è sceso dal 3,0 per cento al 2,7 nel 2015 fino al 2,4 nel 2016; l'avanzo primario è risultato pari all'1,5 per cento del PIL nel 2016.

La somma delle diverse riduzioni d'imposta o misure equivalenti, a partire dalla riduzione dell'Irpef di 80 euro mensili per i lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi, ha portato la pressione fiscale al 42,3 per cento nel 2016 dal 43,6 nel 2013. In aggiunta agli sgravi a favore delle famiglie, si è decisamente abbassata l'aliquota fiscale totale per le imprese tramite gli interventi su IRAP (2015), IMU (2016) e IRES (2017), cui si sono aggiunte una serie di altre misure fiscali in favore della crescita e degli investimenti, a cominciare dal super e iper-ammortamento.

L'obiettivo prioritario del Governo – e della politica di bilancio delineata nel DEF – resta quello di innalzare stabilmente la crescita e l'occupazione, nel rispetto della sostenibilità delle finanze pubbliche.

Per il 2017 è confermata la previsione di crescita dell'1,1% grazie ai risultati attesi dalle riforme avviate negli anni precedenti. È intenzione del Governo continuare nel solco delle politiche economiche adottate sin dal 2014, volte a liberare le risorse del Paese dal peso eccessivo dell'imposizione fiscale e a rilanciare al tempo stesso gli investimenti e l'occupazione, nel rispetto delle esigenze di consolidamento di bilancio.

In merito alle clausole di salvaguardia, tuttora previste per il 2018 e il 2019, il Governo intende sostituirle con misure sul lato della spesa e delle entrate, comprensive di ulteriori interventi di contrasto all'evasione. Tale obiettivo sarà perseguito nella Legge di Bilancio per il 2018.

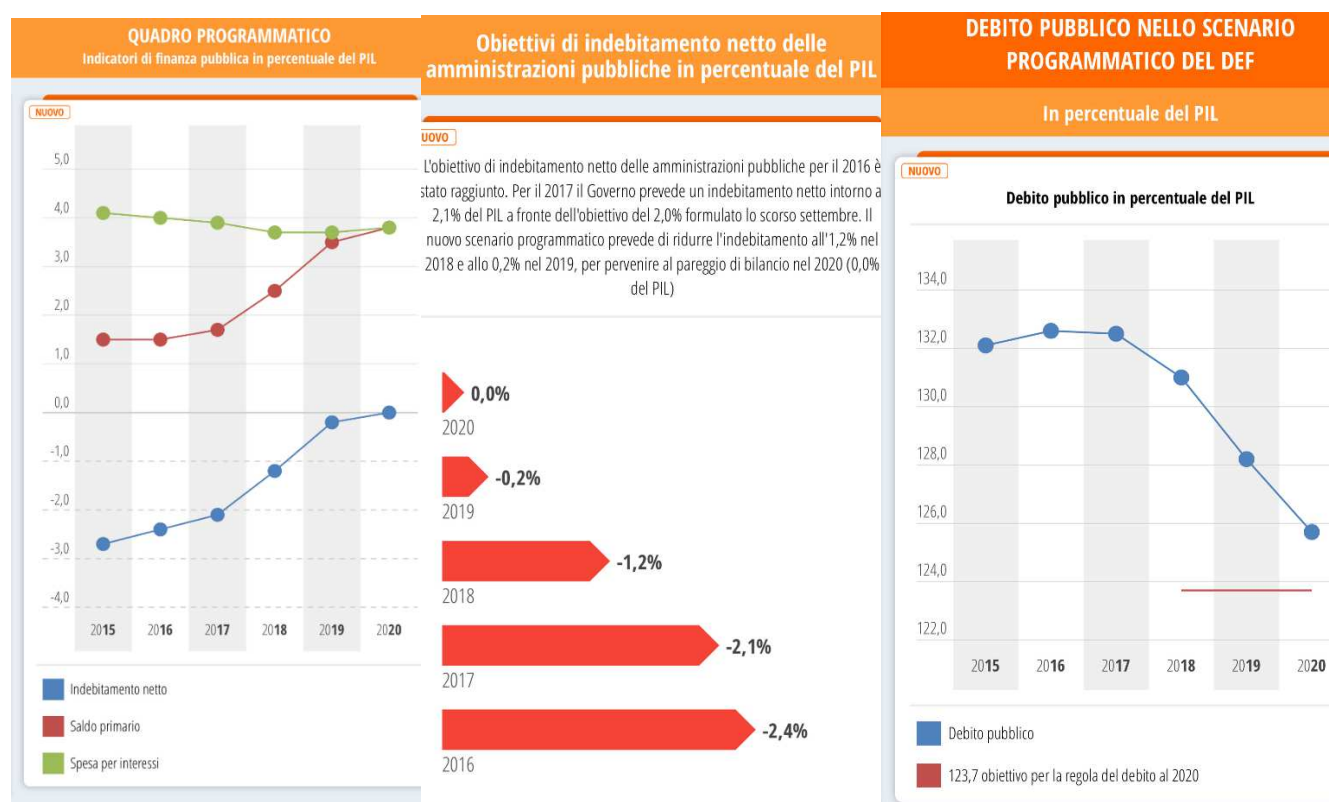
In prospettiva, il Governo avrà un ruolo attivo insieme ad altri partner europei sull'evoluzione delle regole di governance economica comune, in vista di un percorso di aggiustamento compatibile con l'esigenza di sostenere la crescita e l'occupazione.

Il Governo ritiene prioritario proseguire nell'azione di rilancio degli investimenti pubblici. Per conseguire una maggiore efficienza e razionalizzazione della spesa per investimenti si ritiene necessario intervenire per migliorare la capacità progettuale delle amministrazioni e delle stazioni appaltanti per la realizzazione di opere pubbliche.

Documento Unico di Programmazione 2018-2020

Indicatori di finanza pubblica (in percentuale del PIL)

QUADRO PROGRAMMATICO	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indebitamento netto	-2,7	-2,4	-2,1	-1,2	-0,2	0,0
Saldo primario	1,5	1,5	1,7	2,5	3,5	3,8
Interessi	4,1	4,0	3,9	3,7	3,7	3,8
Indebitamento netto strutturale	-0,5	-1,2	-1,5	-0,7	0,1	0,0
Variazione strutturale	0,3	-0,7	-0,3	0,8	0,8	-0,1
Debito pubblico (lordo sostegni)	132,1	132,6	132,5	131,0	128,2	125,7
Debito pubblico (netto sostegni)	128,5	129,1	129,1	127,7	125,0	122,6
Obiettivo per la regola del debito						123,7
Impatto netto della manovra			0,2	0,1	0,4	0,4
Proventi da privatizzazioni	0,4	0,1	0,3	0,3	0,3	0,3
QUADRO TENDENZIALE	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indebitamento netto	-2,7	-2,4	-2,3	-1,3	-0,6	-0,5
Saldo primario	1,5	1,5	1,5	2,4	3,1	3,4
Interessi	4,1	4,0	3,9	3,7	3,7	3,8
Indebitamento netto strutturale	-0,5	-1,1	-1,6	-0,7	-0,2	-0,4
Variazione strutturale	0,3	-0,6	-0,5	0,9	0,5	-0,1
Debito pubblico (lordo sostegni)	132,1	132,6	132,7	131,5	129,3	127,2
Debito pubblico (netto sostegni)	128,5	129,1	129,3	128,2	126,0	124,1
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1.000)</i>	<i>1.645,4</i>	<i>1.672,4</i>	<i>1.709,5</i>	<i>1.758,6</i>	<i>1.810,4</i>	<i>1.861,9</i>
<i>PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1.000)</i>	<i>1.645,4</i>	<i>1.672,4</i>	<i>1.710,5</i>	<i>1.756,8</i>	<i>1.809,0</i>	<i>1.858,8</i>
I valori sono arrotondati al decimo.						



Il benessere equo e sostenibile

In linea di principio il benessere trae vantaggio dall'aumento del prodotto interno lordo ma non coincide con esso. La qualità e la sostenibilità dell'ambiente, le disuguaglianze economiche, la qualità del lavoro, la salute ed il livello di istruzione della popolazione sono alcune delle dimensioni che concorrono al benessere di una società. Per queste ragioni, il Governo italiano, primo in Europa e tra i Paesi del G7, ha deciso di introdurre in via provvisoria alcuni indicatori di benessere già a partire da questo Documento programmatico. Quindi, accanto agli obiettivi tradizionali – in primis PIL e occupazione che continuano a essere indicatori cruciali al fine di stimare e promuovere il benessere dei cittadini – il DEF illustra l'andamento del reddito medio disponibile, della disuguaglianza dei redditi, della mancata partecipazione al mercato del lavoro, delle emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti. Per le stesse variabili il DEF fissa anche gli obiettivi programmatici.

Programma Nazionale di Riforma

Il Programma Nazionale di Riforma indica precisi campi di azione che dovranno essere perseguiti per potenziare il ritmo della crescita economica, accrescere l'occupazione e contrastare la povertà e le disuguaglianze.

Documento Unico di Programmazione 2018-2020

In materia di lavoro si prevede un rafforzamento delle politiche attive volte a stimolare le competenze, nonché misure a sostegno del welfare familiare. D'altra parte gli interventi in materia di lavoro sono anche alla base delle politiche di stimolo alla crescita e alla produttività. In questo contesto il Governo ritiene fondamentale il ruolo della contrattazione salariale di secondo livello che deve essere ulteriormente valorizzata con interventi sempre più mirati in materia di welfare aziendale.

Per superare le disuguaglianze sono previsti interventi su tre ambiti:

- il varo del Reddito di Inclusione, misura universale di sostegno economico ai nuclei in condizione di povertà;
- il riordino delle prestazioni assistenziali finalizzate al contrasto della povertà;
- il rafforzamento e coordinamento degli interventi in materia di servizi sociali, finalizzato a garantire maggiore omogeneità territoriale nell'erogazione delle prestazioni.

Nella stessa seduta il Consiglio dei Ministri ha inoltre approvato il Decreto legge "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi in favore delle zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo".

Di seguito alcune delle principali disposizioni previste.

Disposizioni in materia di entrate - Split Payment

Si estende l'ambito di applicazione del meccanismo della scissione dei pagamenti dell'IVA (c.d. split payment) anche alle operazioni effettuate nei confronti di altri soggetti che, a legislazione vigente, pagano l'imposta ai loro fornitori secondo le regole generali. In particolare, l'estensione riguarda tutte le amministrazioni, gli enti ed i soggetti inclusi nel conto consolidato della Pubblica Amministrazione, le società controllate direttamente o indirettamente dallo Stato, di diritto o di fatto, le società controllate di diritto direttamente dagli enti pubblici territoriali, le società quotate inserite nell'indice FTSE MIB della Borsa italiana. Inoltre, si ricomprendendo anche le operazioni effettuate da fornitori che subiscono l'applicazione delle ritenute alla fonte sui compensi percepiti (essenzialmente liberi professionisti). Le modifiche sopra esposte si applicano dalle fatture emesse a partire dal 1° luglio 2017.

Disposizioni in materia di enti territoriali- Riparto del Fondo di Solidarietà Comunale

Si modifica il correttivo statistico stabilito dalla legge di bilancio 2017 per la definizione degli importi spettanti a ciascun comune a valere sul Fondo di solidarietà comunale,

Documento Unico di Programmazione 2018-2020

accogliendo in tal modo la richiesta avanzata in merito dall' Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI).

Disposizioni in materia di enti territoriali- Fabbisogni standard e capacità fiscali per Regioni

Si introduce la procedura per la determinazione di fabbisogni standard e capacità fiscali standard delle Regioni a statuto ordinario, anche ai fini del riparto tra le regioni stesse del concorso alla finanza pubblica.

Uno dei principali limiti del presente documento di programmazione è dato dal fatto che nel momento in cui viene deliberato non si conoscono le decisioni che verranno adottate dal Governo per il 2018 attraverso la c.d. legge di bilancio. Allo stato attuale possono solo cogliersi gli aspetti macroeconomici più rilevanti dalla lettera del DEF (Documento di Economia e Finanza) 2017.

A legislazione vigente dal 1° gennaio 2018:

- a) non sarà più operativo il blocco previsto per l'aumento dei tributi locali, anche se obiettivo di quest'amministrazione è di operare nel prossimo triennio per quanto possibile a pressione tributaria invariata;
- b) i trasferimenti da parte dello Stato nel 2018-2020 non dovrebbero discostarsi rispetto a quanto registrato nel 2017;
- c) i proventi delle concessioni edilizie potranno essere utilizzate solo per finalità specifiche previste dalla legge (art. 1, c.460 della legge n. 232/2016) e non potranno essere utilizzati per finalità differenti (per esempio per il potenziamento del sistema informatico o per l'acquisto di automezzi)
- d) sarà obbligatorio allegare al bilancio di previsione il programma biennale degli acquisti di cui all'art. 21 del d.lgs. 50/2016 secondo uno schema che verrà definito in un apposito decreto. Nel predetto programma dovranno essere contenuti tutti i lavori previsti di importo superiore ai 100 mila euro e gli acquisti di beni e servizi superiori ai 40 mila euro.

Una volta delineato lo scenario di indirizzi strategici nazionali, ecco che assume rilevanza la comprensione dell'architettura di orientamento "prioritario" per la propria Regione di appartenenza, al fine di individuare possibili percorsi sinergici per lo sviluppo successivo delle proprie politiche comunali.

La programmazione regionale è esplicitata nel documento di Economia e Finanza regionale (DEFR), il documento che annualmente aggiorna le linee programmatiche del PRS (Programma Regionale

Documento Unico di Programmazione 2018-2020

di Sviluppo) per il periodo compreso nel bilancio pluriennale e quindi costituisce il riferimento per la programmazione su base triennale.

Introdotta dalla normativa sull'armonizzazione dei sistemi contabili (decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), il DEFR è presentato annualmente dalla Giunta al Consiglio per la approvazione definitiva.

Si rimanda pertanto per ulteriori approfondimenti al documento ultimo disponibile consultabile sul sito della Regione Lombardia al link di seguito indicato <http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/istituzione/programma-e-finanze/programma-regionale-di-sviluppo/defr/documento-di-economia-e-finanza-regionale>.

Il Documento di Economia e Finanza 2016 aggiorna le linee programmatiche indicate nel PRS X Legislatura, tracciando la visione strategica dell'azione regionale per il triennio 2017-2019, con un focus sulla programmazione per l'anno 2017.

L'articolazione del documento è allineata a quella del PRS che rispecchia la struttura del Bilancio Regionale. In particolare presenta, dopo un quadro sintetico del contesto economico e finanziario di riferimento ed una premessa politico-istituzionale, una suddivisione in 4 aree programmatiche - Istituzionale, Economica, Sociale, Territoriale - e indica i risultati attesi, rispetto ai quali si articolano le politiche regionali per il triennio di riferimento.

Il DEFR 2016 è corredato da 6 allegati:

- Indirizzi fondamentali sulla programmazione negoziata
- Indirizzi a Enti e Aziende dipendenti, fondazioni e società partecipate
- Indirizzi fondamentali per lo sviluppo del territorio montano
- Aggiornamento del Piano Territoriale Regionale (PTR).
- Relazione al Consiglio Regionale sullo stato di attuazione delle iniziative di cui all'art. 3 della Legge Regionale 30 Novembre 1983 n. 86 "Piano regionale delle aree protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale" – Anno 2015
- Relazione ex Legge 8/2005 " Disposizioni per le persone ristrette negli istituti penitenziari della Regione Lombardia

Il Documento di Economia e Finanza regionale 2016 – comprensivo di Nota di aggiornamento - approvato con risoluzione dal Consiglio regionale il 22 novembre 2016 con delibera n. 1315/2016, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) n. 52 del 28 dicembre 2016.

Valutazione della situazione socio economica del territorio

Di seguito viene riportata la situazione socio-economica del territorio e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico.

Popolazione

Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale stakeholder di ogni iniziativa. Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel Comune.

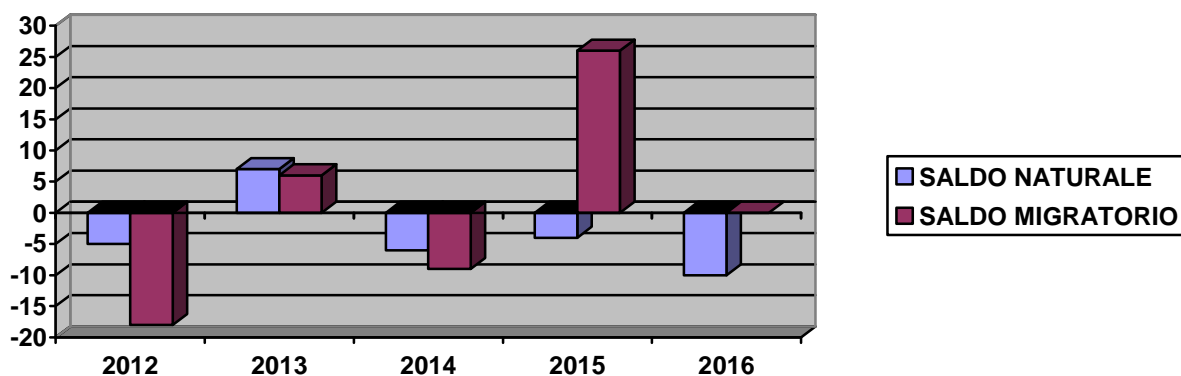
Dati Anagrafici

Voce	2012	2013	2014	2015	2016
Popolazione al 31.12	1856	1833	1846	1853	1843
Nuclei familiari	823	822	823	826	831

Andamento demografico della popolazione

Voce	2012	2013	2014	2015	2016
Nati nell'anno	18	23	13	14	10
Deceduti nell'anno	23	16	19	18	20
Saldo naturale nell'anno	-5	7	-6	-4	-10
Iscritti da altri comuni	50	49	57	61	49
Cancellati per altri comuni	73	57	57	41	48
Cancellati per l'estero	0	1	5	3	0
Altri cancellati	4	9	7	4	8
Saldo migratorio e altri motivi	-18	6	-9	26	0
N. medio componenti fam.	2.20	2.23	2.22	2.23	2.21
Iscritti dall'estero	5	7	3	13	6
Altri iscritti	4	17	0	0	1

Documento Unico di Programmazione 2018-2020



Composizione della popolazione per sesso

Voce	2012	2013	2014	2015	2016
Maschi	896	883	890	886	898
Femmine	960	950	956	945	955

Composizione della popolazione per età

Voce	2012	2013	2014	2015	2016
Età prescolare 0-6 anni	122	123	107	103	
Età scolare 7-14 anni	150	144	149	149	
Età d'occupazione 15-29 anni	254	262	257	266	
Età adulta 30-65 anni	968	960	951	950	
Età senile > 65 anni	339	357	367	385	

Territorio

Dati Territoriali

Voce	2012	2013	2014	2015	2016
Frazioni geografiche	1	1	1	1	1
Superficie totale del Comune (ha)	1161	1161	1161	1161	1161
Superficie urbana (ha)	280	280	280	280	280
Lunghezza delle strade esterne (km)	18,44	18,44	18,44	18,44	18,44
Lunghezza delle strade interne centro abitato (km)	14,29	14,29	14,29	14,29	14,29

Strutture

Voce	2012	2013	2014	2015	2016
Asili nido	0	0	0	0	0
Asili nido - Addetti	0	0	0	0	0
Asili nido - Educatori	0	0	0	0	0

Documento Unico di Programmazione 2018-2020

Impianti sportivi*	1	1	1	1	1
Mense scolastiche**	0	0	0	0	0
Mense scolastiche - N. di pasti offerti	4190	4190	4190	1704	299
Punti luce illuminazione pubblica	657	657	657	657	657
Raccolta rifiuti (q)	6861,90	6106,50	5980,65	6970,00	6625,20

*palestra scuola ** centri cottura

Economia insediata

Imprese attive presenti nel Registro delle Imprese al 31.12 per sezione di attività economica – ANNO 2016

A Agricoltura, silvicoltura pesca	B Estrazione di minerali da cave e miniere	C Attività manifatturiere	D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...
9	0	18	0	0
4.946	53	11.071	163	214
4.946	53	11.071	163	214
46.799	365	97.220	1.942	1.474
F Costruzioni	G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	H Trasporto e magazzinaggio	I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	J Servizi di informazione e comunicazione
28	24	4	13	3
18.171	19.950	2.200	5.823	1.906
18.171	19.950	2.200	5.823	1.906
134.679	197.125	26.827	54.925	25.120
K Attività finanziarie e assicurative	L Attività immobiliari	M Attività professionali, scientifiche e tecniche	N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im...	O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale ...
3	5	3	4	0
2.227	6.131	3.465	2.583	0
2.227	6.131	3.465	2.583	0
23.844	67.131	44.430	33.412	27
P Istruzione	Q Sanità' e assistenza sociale	R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	S Altre attività di servizi	T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...
1	1	1	9	0
399	587	1.023	4.290	0
399	587	1.023	4.290	0
4.509	6.322	9.511	39.127	4
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	X Imprese non classificate	TOTALE		
0	0	126		
0	40	85.242		
0	40	85.242		
3	450	815.246		

Piano degli indicatori e dei risultati attesi

A partire dal bilancio di previsione 2017/2019 e dal rendiconto della gestione 2016, gli enti locali devono predisporre, quale allegato obbligatorio ai predetti documenti contabili, anche il piano degli indicatori e dei risultati attesi approvati con il Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2015, in attuazione dell'art. 18-bis del D.Lgs. n. 118/2011.

Il piano degli indicatori e dei risultati attesi, le cui risultanze hanno il dichiarato fine di consentire la comparazione dei bilanci e di essere misurabili e che sono riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, oltre che essere allegato al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione, deve essere pubblicato sul sito internet istituzionale dell'amministrazione nella sezione "trasparenza, valutazione e merito". Per tale motivo si rimanda a quanto pubblicato in occasione della predisposizione dell'ultimo conto consuntivo dell'ente (anno 2016).

Piano degli indicatori e dei risultati attesi

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

La tabella seguente indica il risultato dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturali con riferimento al triennio 2014 – 2015 e 2016.

Documento Unico di Programmazione 2018-2020

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE 2014 (Coerenza dell'indice con il valore di riferimento nazionale)		PARAMETRO RISPETTATO	
		SI	NO
1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	X	
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	X	
3	Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) ad esclusione eventuali risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	X	
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	X	
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'art. 159 del tuel;	X	
6	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro);	X	
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuel con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dal 1 gennaio 2012);	X	
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);	X	
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	X	
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art. 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziario lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	X	

Documento Unico di Programmazione 2018-2020

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE 2015 (Coerenza dell'indice con il valore di riferimento nazionale)		PARAMETRO RISPETTATO	
		SI	NO
1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	X	
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	X	
3	Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) ad esclusione eventuali risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	X	
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	X	
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'art. 159 del tuel;	X	
6	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro);	X	
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuel con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dal 1 gennaio 2012);	X	
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);	X	
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	X	
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art. 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziario lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	X	

Documento Unico di Programmazione 2018-2020

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE 2016 (Coerenza dell'indice con il valore di riferimento nazionale)		PARAMETRO RISPETTATO	
		SI	NO
1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	X	
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	X	
3	Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) ad esclusione eventuali risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	X	
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	X	
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'art. 159 del tuel;	X	
6	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro);	X	
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuel con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dal 1 gennaio 2012);	X	
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);	X	
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	X	
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art. 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziario lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	X	

SeS – Analisi delle condizioni interne

Mandato amministrativo

GIUNTA: Sindaco BERTAZZOLI PAOLO

Assessori: GHIRARDELLI FABIO Vice Sindaco e Assessore Rapporti Enti e Istituzioni Sovracomunali

BONARDI ANGELO Assessore ai lavori pubblici, Cultura e Pubblica istruzione

CONSIGLIO COMUNALE.

**MAGGIORANZA INSIEME PER PREDORE
MINORANZA SEMPLICEMENTE PREDORE**

N.	Cognome e nome	Lista
1	Bonardi Angelo	Insieme per Predore
2	Ghirardelli Fabio	Insieme per Predore
3	Serra Mario Luigi	Insieme per Predore
4	Alari Fiorindo	Insieme per Predore
5	Paissoni Giovanni	Insieme per Predore
6	Bonardi Paolo	Insieme per Predore
7	Ghirardelli Elisabetta	Insieme per Predore
8	Ghirardelli Gabriele	Semplicemente Predore
9	Morina Marisa	Semplicemente Predore
10	Domenighini Gianluca	Semplicemente Predore

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali – organismi partecipati

Il principale oggetto dell'attività di un Ente è rappresentato dalla fornitura di servizi alla comunità e la strategia di questa Amministrazione non può non porre al centro il miglioramento della qualità offerta e l'ampliamento del grado di 'copertura'.

Nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

SERVIZIO	MODALITA' DI SVOLGIMENTO	GESTORE/APPALTATORE/ENTE-SOCIETA'
Servizi di Raccolta, Trasporto e Smaltimento	Servizi gestiti in economia/ Affidamento in house	Servizi Comunali SPA
Manutenzione Verde pubblico	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	FORESTI CREAZIONI MANUTENZIONE GIARDINI
Pubblicità e pubbliche affissioni	Concessione	ICA SRL
Riscossione coattiva	Concessione	ICA SRL
Servizi Cimiteriali e lampade votive	Servizi gestiti in economia	Comune
Servizio idrico integrato	Disposto normativo	UNIACQUE SPA
Servizi Depurazione (riferito a manutenzione impianti di depurazione)	Disposto normativo	UNIACQUE SPA
GAS metano	Concessione	2i Rete Gas
Manutenzione edifici pubblici e patrimonio comunale	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	CEG Costruzioni Edili Ghirardelli
SIT - Sistemi informativi territoriali	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	Studio K SRL
Gestione calore	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	GLOBAL POWER SERVICE SPA
Gestione eventi e spazi culturali	Servizi gestiti in economia	Comune
Gestioni parcheggi	Servizi gestiti in economia	Comune
Gestione Biblioteca	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	ON LINE SERVICE scrI
Illuminazione Pubblica	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	GLOBAL POWER SERVICE SPA
Spazzamento strade	Servizi gestiti in economia/Affidamento in house	Servizi Comunale SPA
Sgombero neve	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	CEG Costruzioni Edili Ghirardelli
Sportello tributi	Servizi gestiti in economia/ Affidamento in house	Servizi Comunali SPA

Documento Unico di Programmazione 2018-2020

SERVIZIO	MODALITA' DI SVOLGIMENTO	GESTORE/APPALTATORE/ENTE-SOCIETA'
Assistenza domiciliare anziani	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	UNIVERSIIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Servizio Pasti a domicilio Anziani	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	UNIVERSIIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Trasporto disabili	Servizi gestiti in economia	Comune
Gestione patrimonio di edilizia residenziale pubblica	Servizi gestiti in economia	Comune
Assistenti ad personam	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	COOPERATIVA SOCIALE LA PERSONA ARL ONLUS
Pulizia immobili comunali	Servizi gestiti in economia	Comune
Gestione impianto di videosorveglianza	Servizi gestiti in economia	Comune
Servizi sociali	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	SOCIETA' COOP. SOCIALE CITTA'DEL SOLE O.N.L.U.S.
Reticolo idrico minore	Servizi gestiti in economia	Comune
Servizio catasto	Gestione Associata	Comunità Montana Laghi Bergamaschi
Pianificazione Urbanistica	Gestione Associata	Comunità Montana Laghi Bergamaschi
Protezione Civile	Gestione Associata	Comunità Montana Laghi Bergamaschi
Edilizia Scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici	Gestione Associata	Comunità Montana Laghi Bergamaschi
Servizio di Segreteria Comunale	Convenzione	Comune di Zone

Il Gruppo Pubblico Locale, ovvero l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente e si realizza la strategia del piano di mandato.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 17 aprile 2015 avente ad oggetto "COMUNICAZIONI DEL SINDACO IN ORDINE AL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE" è stato adottato il primo piano di razionalizzazione delle società partecipate.

Il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P. - d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175) detta, tra l'altro, una serie di prescrizioni agli enti locali in ordine alla costituzione di Società pubbliche e all'acquisizione o al mantenimento di partecipazioni in esse.

Il Comune, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 24 del provvedimento sopraccitato, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 6 maggio 2017 ha disposto la "revisione straordinaria delle partecipazioni"

Nel prospetto che segue si riportano le società e gli enti a vario titolo partecipati dal Comune.

Documento Unico di Programmazione 2018-2020

	Denominazione Capitale sociale	% partecipazione	Data costituzione	Capitale sociale €	Patrimonio ultimo esercizio chiuso €	Risultato ultimo esercizio chiuso €	Valore partecipazione €	Oggetto sociale	Attività svolta per l'Ente e relativa scadenza	Tipo di partecipazione
1	Cogeme S.p.A.	0,01% n. azioni: 116	30.04.1996	4.216.000	82.917.021,00	2.320.554,00	359,60	Gestione servizi pubblici locali.	nessuna	Diretta
SOCIETA' CONTROLLATE DA COGEME SPA										
2	Acque Ovest Bresciano Due srl	0,00739%	21.11.2007	15.682.526,79	28.327.260,00	2.749.975,00	--	Gestione servizio idrico integrato	Gestione servizio idrico integrato	Indiretta
3	Cogeme Servizi Territoriali Locali Srl.	0,01%	01.11.2012	110.000,00	2.802.677,00	144.320,00	--	Gestione riscaldamento e raffrescamento edifici pubblici	Affidamento in house servizio energia fino al 30/9/2028	Indiretta
4	Cogeme Nuove Energie S.r.l.	0,01%	28.09.2012	50.000,00	1.155.612,00	- 42.495,00	--	Realizzazione e gestione impianti energia elettrica anche da fonti rinnovabili	nessuna	Indiretta
5	Gandovere Depurazione Srl	0,0073%	20.11.2007	25.000,00	690.604,00	624.026,00	--	Costruzione impianto depuratore acque reflue	nessuna	Indiretta
SOCIETA' COLLEGATE A COGEME S.p.A.										
6	Linea Group Holding Srl	0,001515 %	01.01.2007	189.494.116,00	202.723.352,00	4.507.984,00	--	Multiutility	nessuna	Indiretta

Documento Unico di Programmazione 2018-2020

ALTRE SOCIETA' PARTECIPATE DAL COMUNE DI PREDORE										
7	Servizi comunali S.p.A.	2,87%	27.04.1998	4.787.200,00	8.971.223,00	1.008.914,00	137.392,64	Multiutility	Gestione e riscossione tributi locali. Gestione RSU	Diretta
8	Uniacque S.p.A.	0,17%	22.11.2006	2.040.000,00	41.579.370,00	8.884.808,00	3.468,00	Gestione servizio idrico integrato	Gestione servizio idrico integrato	Diretta
9	Tutela Ambientale del Sebino s.r.l.	1,22%	30.12.1994	100.000,00	15.776.040,00	9.631,00	1.220,00	Proprietà reti servizio idrico Gestione canoni concessione relativi	Nessuna	Diretta

Documento Unico di Programmazione 2018-2020

Per completezza, si precisa che il Comune di Predore, oltre a far parte della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, partecipa in altri organismi come di seguito indicato:

- Autorità di Bacino Lacuale dei Laghi d'Iseo, Endine e Moro;
- Consorzio Bacino Imbrifero Montano Fiume Oglio;

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Indirizzi generali di natura strategica

Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

Il Comune al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa. In questa sede si riportano i dati riferiti all'ultimo programma triennale delle opere pubbliche che, con riferimento al triennio 2017-2019, prevede quale intervento di ammontare superiore ad euro 100.000,00 come risulta apposta delibera la realizzazione di parcheggio e box interrati.

Resta inteso che l'effettiva realizzazione degli interventi in conto capitale è strettamente collegata al reperimento delle necessarie risorse finanziarie e che, al verificarsi delle condizioni previste dalle vigenti disposizioni in materia, la presente programmazione potrà essere modificata/integrata.

I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione o non ancora conclusi

Nel corso dell'anno 2016 gli interventi conclusi sono stati i seguenti:

- Scavo archeologico e recupero centro civico S. Giovanni Battista;
- Palestra comunale intervento opere di finitura;
- Marciapiede in porfido piazza V. Veneto;
- Manutenzione straordinaria strada agrosilvopastorale strada Vasti Alti;
- Pista ciclabile.

I principali investimenti ad oggi non conclusi sono i seguenti:

- Palestra comunale intervento finale: lavori procedono secondo cronoprogramma;
- Manutenzione e riqualificazione sentiero basso del corno: lavori procedono secondo cronoprogramma;
- Riqualificazione impianto illuminazione pubblica: cre presentato.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il sistema di finanziamento del bilancio risente sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli Enti Locali che, in misura sempre più grande, del carico

tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata.

Come già avvenuto per l'anno 2016, la politica fiscale comunale per l'anno 2017 è influenzata dalle decisioni del Governo indicate nella legge di bilancio 2017 che non prevedono possibilità di agire sulla leva fiscale e sostanzialmente ripropongono il blocco già in vigore per l'annualità 2016 anche per l'anno in corso.

È intenzione dell'Amministrazione Comunale di istituire con decorrenza gennaio 2018 l'addizionale comunale all'irpef per la quale sarà adottato apposito atto. Restano quindi validi i contenuti del DUP approvato ad eccezione delle tariffe TARI che discendono dai dati e calcoli del piano finanziario dovendo garantire piena copertura del costo del servizio.

Per l'anno 2016 la legge di stabilità è intervenuta con agevolazioni concesse a favore dell'abitazione principale, dei terreni agricoli, dei macchinari "imbullonati", dei "beni merce", degli immobili concessi in locazione a canone concordato.

Si rimanda pertanto ai contenuti del provvedimento sopraindicato che prevede in sintesi:

- Esenzione Tasi per l'abitazione principale non classificata A/1, A/8 o A/9;
- Riduzione al 50% della base imponibile Imu per gli immobili dati in comodato a genitori o figli;
- Nuovi criteri per l'esenzione Imu dei terreni agricoli;
- Riduzione della tassazione Tasi per i "beni merce";
- Esclusione dalle imposte immobiliari dei macchinari "imbullonati";
- Riduzione del 25% di Imu e Tasi per gli immobili locati a canone concordato;
- Possibilità per i Comuni di confermare la stessa maggiorazione Tasi (fino allo 0,8‰) del 2015 (28)
- Sospesi eventuali aumenti di tributi e addizionali (esclusa la Tari) spettanti a Regioni e Comuni;
- Cancellata la norma che prevedeva l'introduzione dell'imposta municipale secondaria.

In questa sede si indicano nel dettaglio solamente i contenuti del provvedimento che riguardano in particolare la tassazione della cosiddetta "prima casa":

- **Sull'abitazione principale niente più Tasi**

L'abitazione principale (si considera tale l'immobile in cui il possessore e il suo nucleo familiare risiedono anagraficamente e dimorano abitualmente), dopo essere stata affrancata dall'Imu (l'imposta municipale sugli immobili) a partire dal 2014, da quest'anno

è esentata anche dalla Tasi, ossia il tributo sui servizi indivisibili del Comune (manutenzione delle strade, illuminazione pubblica, ecc.).

L'esonero, sancito dalla legge di Stabilità 2016, è riconosciuto esclusivamente agli immobili con destinazione abitativa accatastati in una categoria diversa dalla A/1 (abitazioni signorili), dalla A/8 (ville) e dalla A/9 (castelli e palazzi di eminente pregio artistico o storico), e alle relative pertinenze. In relazione a queste ultime, ricordiamo che si tratta delle unità immobiliari censite nelle categorie catastali C/2 (magazzini e locali di deposito), C/6 (stalle, scuderie, rimesse e autorimesse) e C/7 (tettoie chiuse o aperte); l'esenzione spetta a una sola unità per ciascuna categoria, eventuali ulteriori pertinenze (ad esempio, il secondo box) sono trattate come "altri fabbricati".

L'esenzione è prevista non solo per il possessore che utilizza l'appartamento come abitazione principale, ma anche per il detentore (inquilino o comodatario) che impiega l'immobile come propria abitazione principale, quindi non anche nelle altre ipotesi (ad esempio, la casa affittata per finalità diverse, il negozio, lo studio, ecc.). L'occupante, infatti, in base alla disciplina Tasi, è tenuto a pagare una parte del tributo complessivamente gravante sull'immobile, compresa tra il 10 e il 30%, secondo quanto stabilito dal regolamento comunale; se l'amministrazione locale non decide in proposito, la quota a carico del detentore si intende fissata al 10%.

Dal 2016, dunque, l'inquilino (o il comodatario) che detiene l'immobile, fissandovi la residenza anagrafica e la dimora abituale, cioè adoperandolo come abitazione principale, non deve più versare la sua parte di Tasi. Ciò non comporta un aggravio della tassazione per il possessore (proprietario o titolare di altro diritto reale), il quale continua a pagare esclusivamente la percentuale (tra il 70 e il 90%) di sua spettanza.

- **Base Imu dimezzata per la casa in uso a figli o genitori**

La legge di stabilità 2016 interviene in materia di Imu sugli immobili dati in uso gratuito ai parenti in linea retta entro il primo grado (cioè, genitori e figli), che li utilizzano come abitazione principale, ossia vi hanno la residenza anagrafica e la dimora abituale.

Per il 2015, al verificarsi di tale circostanza, i Comuni potevano deliberare di considerare l'immobile abitazione principale, stabilendo che il beneficio operasse soltanto in relazione alla quota di rendita catastale non eccedente i 500 euro oppure se il comodatario apparteneva a un nucleo familiare con Isee non superiore a 15mila euro annui; in presenza di più unità immobiliari, l'agevolazione era applicabile a una sola di esse.

Documento Unico di Programmazione 2018-2020

Dal 2016, invece, le amministrazioni locali non hanno più tale facoltà ma, per l'immobile non accatastato come A/1, A/8 o A/9 e dato in comodato d'uso a figli o genitori che lo utilizzano come abitazione principale, spetta *ex lege* la riduzione al 50% della base imponibile. Per aver diritto al beneficio, è richiesto che il contratto di comodato venga registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e abbia la residenza anagrafica e la dimora abituale nello stesso comune in cui si trova la casa data in uso ovvero, oltre a quest'ultima, possieda nello stesso comune un altro appartamento non "di lusso" adibito a propria abitazione principale. Inoltre, è richiesto che il possesso di tali requisiti venga attestato dal contribuente nella dichiarazione Imu.

Con riferimento alle voci d'entrata sotto indicate viene indicato il livello di tassazione stabilito per l'anno 2017.

Imposta municipale propria

IMU Deliberazione C.C. n. 7 del 28.02.2017

Tipologia imponibile	Aliquota
Abitazioni principali classificate nelle categorie A1, A8 e A9 e relative pertinenze	4,00 (quattro) per mille
Aliquota base per altre tipologie imponibili	10,00 (dieci) per mille
Detrazione abitazione principale	Euro 200,00

Addizionale comunale all'IRPEF

Mai istituita dal Comune

IUC – TARI/TASI

TASI Deliberazione C.C. n. 8 del del 28.02.2017

Tipologia imponibile	Aliquota
Abitazioni principali classificate nelle categorie A1, A8 e A9 e relative pertinenze	0,00 (zero) per mille
Detrazione abitazione principale e relative pertinenze	0,00 (zero))
Altre tipologie imponibili	0,00 (zero) per mille

Documento Unico di Programmazione 2018-2020

TARI Deliberazione C.C. n. 9 del 28.02.2017

Famiglie	QUOTA FISSA	QUOTA FISSA MEDIA	QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA	QUOTA VARIABILE per PERSONA	TARIFFA MEDIA
	Euro/m ²	Euro/Utenza	Euro/Utenza	Euro/ Persona	Euro/Utenza
Famiglie di 1 componente	0,431889	37,04	15,48	15,48	52,52
Famiglie di 2 componenti	0,503870	42,58	27,86	13,93	70,44
Famiglie di 3 componenti	0,555285	53,36	35,60	11,87	88,96
Famiglie di 4 componenti	0,596418	68,74	46,43	11,61	115,18
Famiglie di 5 componenti	0,637550	77,67	55,72	11,14	133,39
Famiglie di 6 o più componenti	0,668399	144,67	63,46	10,58	208,12
Non residenti o locali tenuti a disposizione	0,555285	-	35,60	-	35,60
Superfici domestiche accessorie	0,431889	12,06	-	-	12,06

		QUOTA FISSA	QUOTA VAR.	TARIFFA TOTALE
	Categoria	Euro/m ²	Euro/m ²	Euro/m ²
			Q _{uv} *K _d	QF+QV
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,960099	0,481683	1,441782
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,506038	0,751197	2,257234
3	Stabilimenti balneari	1,186005	0,596370	1,782375
4	Esposizioni, autosaloni	0,809495	0,407137	1,216632
5	Alberghi con ristorante	2,503788	1,253523	3,757311
6	Alberghi senza ristorante	1,713118	0,859002	2,572120
7	Case di cura e riposo	1,788420	0,896848	2,685268
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,882547	0,941576	2,824123

Documento Unico di Programmazione 2018-2020

9	Banche ed istituti di credito	1,091877	0,548201	1,640079
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,637816	0,815421	2,453237
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,014326	1,009241	3,023567
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,957849	0,974835	2,932684
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,183755	1,087228	3,270983
14	Attività industriali con capannoni di produzione	1,713118	0,860149	2,573267
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	2,051977	1,023004	3,074980
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	9,111529	4,549614	13,661142
17	Bar, caffè, pasticceria	6,852472	3,419952	10,272424
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4,480463	2,242121	6,722584
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,906286	1,949671	5,855956
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	11,408237	5,702213	17,110450
21	Discoteche, night club	1,957849	0,981716	2,939566
22	Autorimesse e magazzini	1,091877	0,548201	1,640079
23	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista (2,183755	1,087228	3,270983

Imposta sulla Pubblicità, Diritti sulle pubbliche affissioni, COSAP, IDS

IP E AFFISSIONI COSAP conferma tariffe della delibera G.C. n. 12 del 04.02.2017

IDS conferma tariffe della delibera G.C. n. 11 del 04.02.2017

Servizi pubblici

Si rimanda nel dettaglio al contenuto delle seguenti deliberazioni/determinazioni:

- deliberazione di Giunta Comunale con la quale si è provveduto a definire le tariffe per il servizio di mensa scolastica e mensa anziani e con la quale si è provveduto a definire le tariffe per i servizi a domanda individuale;

Documento Unico di Programmazione 2018-2020

- deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 14.01.2009 si è provveduto a determinare le tariffe per i servizi a pagamento erogati all'utenza della biblioteca comunale;
- deliberazione di Giunta Comunale con la quale si è provveduto a determinare le tariffe per i diritti di segreteria in materia edilizia ed urbanistica per l'anno 2017;
- determinazione del Responsabile del Servizio Gestione del territorio con la quale si è provveduto ad aggiornare il costo di costruzione;
- deliberazione di Giunta Comunale con la quale si è provveduto a determinare le tariffe per le concessioni ed i servizi cimiteriali (compresa illuminazione votiva) per l'anno 2017;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 102 del 11.12.2014 con la quale si è provveduto ad istituire il diritto fisso per gli accordi di separazione consensuale, richiesta congiunta di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio, nonché modifica delle condizioni di separazione o di divorzio conclusi innanzi all'ufficiale di stato civile;

La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente.

Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Partendo dal bilancio 2017/19 assestato, si considera che il 2020/2021 non si discosti dal 2019, tenuto conto "della legislazione vigente" al momento di stesura del presente documento.

La spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, risulta ripartita come segue:

Documento Unico di Programmazione 2018-2020

Missioni	Denominazione	Previsioni 2018	Cassa 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020/2021
MISSIONE 01	Servizi istituzionali generali di gestione	458.922,00	562.675,35	463.514,00	463.514,00
MISSIONE 02	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	33.102,00	33.102,00	33.102,00	33.102,00
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	96.333,00	126.349,38	96.671,00	96.671,00
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	25.530,00	33.292,30	25.763,00	25.763,00
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
MISSIONE 07	Turismo	11.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.000,00	12.300,00	5.000,00	5.000,00
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	195.428,00	296.202,58	197.072,00	197.072,00
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	79.242,00	93.100,50	79.252,00	79.252,00
MISSIONE 11	Soccorso civile	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	114.964,00	151.622,08	115.079,00	115.079,00
MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	4.550,00	6.680,25	4.550,00	4.550,00
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	42.109,22	42.109,22	42.349,80	42.349,80
MISSIONE 50	Debito pubblico	54.108,00	54.108,00	51.903,00	51.903,00
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	498.000,00	498.000,00	498.000,00	498.000,00
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	290.000,00	345.406,08	290.000,00	290.000,00
	Totale generale spese	1.926.288,22	2.283.947,74	1.931.255,80	1.931.255,80

Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Ciò significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, come impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da considerazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

Documento Unico di Programmazione 2018-2020

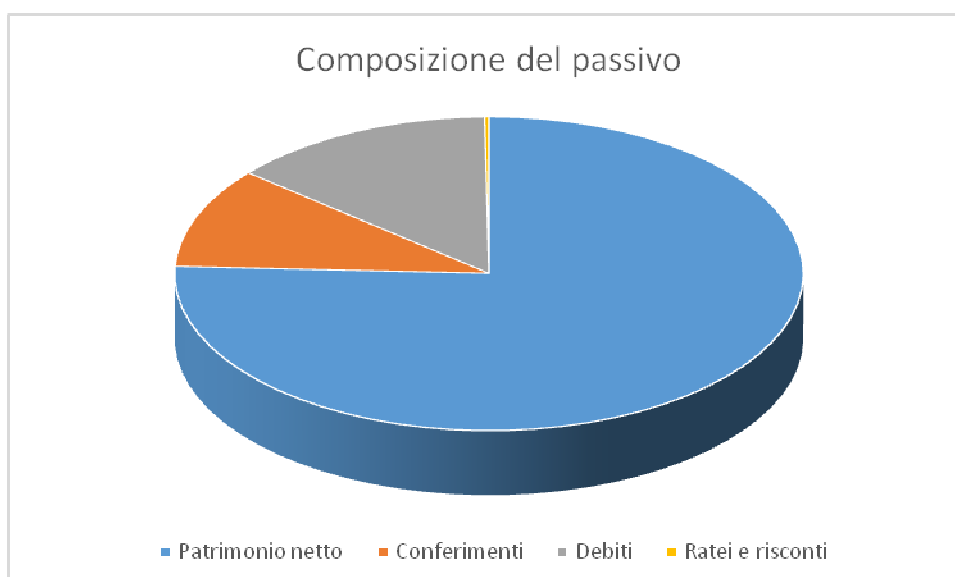
Una missione può essere finanziata “autofinanziata”, quindi utilizzare risorse appartenenti allo stesso ambito oppure, nel caso di un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, può essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

La gestione del patrimonio

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. Riportiamo nei prospetti successivi i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo Patrimoniale 2016		Passivo Patrimoniale 2016	
Denominazione	Importo	Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	234.974,21	Patrimonio netto	8.754.675,25
Immobilizzazioni materiali	9.882.621,72	Conferimenti	1.200.196,74
Immobilizzazioni finanziarie	145.204,59	Debiti	1.582.296,41
Rimanenze	0,00		
Crediti	1.053.663,10		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	246.673,95		
Ratei e risconti attivi	0,00		0,00



L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 1, comma 539, del D.L. 190/2014.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli dell'entrate del penultimo esercizio approvato.

L'indebitamento dell'ente nel corso del triennio 2018/2020 dovrà pertanto attenersi ai limiti di legge sopraindicati.

Documento Unico di Programmazione 2018-2020

Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

Nei prospetti seguenti vengono riportati gli equilibri di bilancio riferiti al 2018-2019-2020.

EQUILIBRIO	DESCRIZIONE	TITOLO	Previsione 2017 ASSTO	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
PARTE CORRENTE	E	1	906.146,00	882.304,00	884.024,00	884.024,00
		2	18.381,00	14.869,00	14.869,00	14.869,00
		3	305.105,36	296.429,22	296.880,80	296.880,80
	FPV INI	CORR	29.165,01	0,00	0,00	0,00
		parziale	1.258.797,37	1.193.602,22	1.195.773,80	1.195.773,80
	S	1	1.196.303,97	1.138.288,22	1.143.255,80	1.143.255,80
		4 parte	33.742,00	50.314,00	52.518,00	52.518,00
		parziale	1.230.045,97	1.188.602,22	1.195.773,80	1.195.773,80
	SALDO	28.751,40	5.000,00	0,00	0,00	
PARTE CAPITALE ED ATTIVITA' FINANZIARIE	PARTE CAPITALE					
	AVANZO PER INVESTIMENTI		0,00	0,00	0,00	0,00
	E	4	491.000,00	107.500,00	107.500,00	107.500,00
	FPV INI	CAP	229.370,50	0,00	0,00	0,00
		parziale	720.370,50	107.500,00	107.500,00	107.500,00
	S	2	613.121,90	17.500,00	17.500,00	17.500,00
		4 parte	136.000,00	95.000,00	90.000,00	90.000,00
		parziale	749.121,90	112.500,00	107.500,00	107.500,00
		SALDO	-28.751,40	-5.000,00	0,00	0,00
	ATTIVITA' FINANZIARIE					
	E	5	0,00	0,00	0,00	0,00
S	3	0,00	0,00	0,00	0,00	
	SALDO	0,00	0,00	0,00	0,00	

Documento Unico di Programmazione 2018-2020

ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE	ANTICIPAZIONI TESORIERE / CASSIERE					
	E	7	498.000,00	498.000,00	498.000,00	498.000,00
	S	5	498.000,00	498.000,00	498.000,00	498.000,00
		SALDO	0,00	0,00	0,00	0,00
SERVIZI CONTO TERZI	SERVIZI CONTO TERZI					
	E	9	291.000,00	290.000,00	290.000,00	290.000,00
	S	7	291.000,00	290.000,00	290.000,00	290.000,00
		SALDO				
PAREGGIO COMPLESSI VO	PAREGGIO COMPLESSIVO					
	TOTALE	E	2.768.167,87	2.089.102,22	2.091.273,80	2.091.273,80
	TOTALE	S	2.768.167,87	2.089.102,22	2.091.273,80	2.091.273,80
		SALDO	0,00	0,00	0,00	0,00

Disponibilità e gestione delle risorse umane

Le previsioni di spesa garantiscono il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in tema di spesa di personale.

Nel prospetto che segue è illustrato il quadro delle risorse umane presenti nell'Ente al 31/12/2016

Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO
A	1	0			
B	3	1	D	2	2**
C	6	6*	TOT	12	9

* di cui n. 1 p.t. 18 ore settimanali e n. 1 p.t. 8 ore settimanali

** di cui n. 2 p.t. determinato 12 ore settimanali

*** di cui n. 1 p.t. 18 ore settimanali

AREA SEGRETERIA ED AFFARI GENERALI			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
A	ESECUTORE		
B	ISTRUTTORE	1	0
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO luisa rita	3	3
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO		
AREA TECNICA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE		
A	ESECUTORE		
B	ISTRUTTORE	1	1****
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1*
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1**
AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
A	ESECUTORE	1	0
B	ISTRUTTORE	1	0
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2	2***
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1**

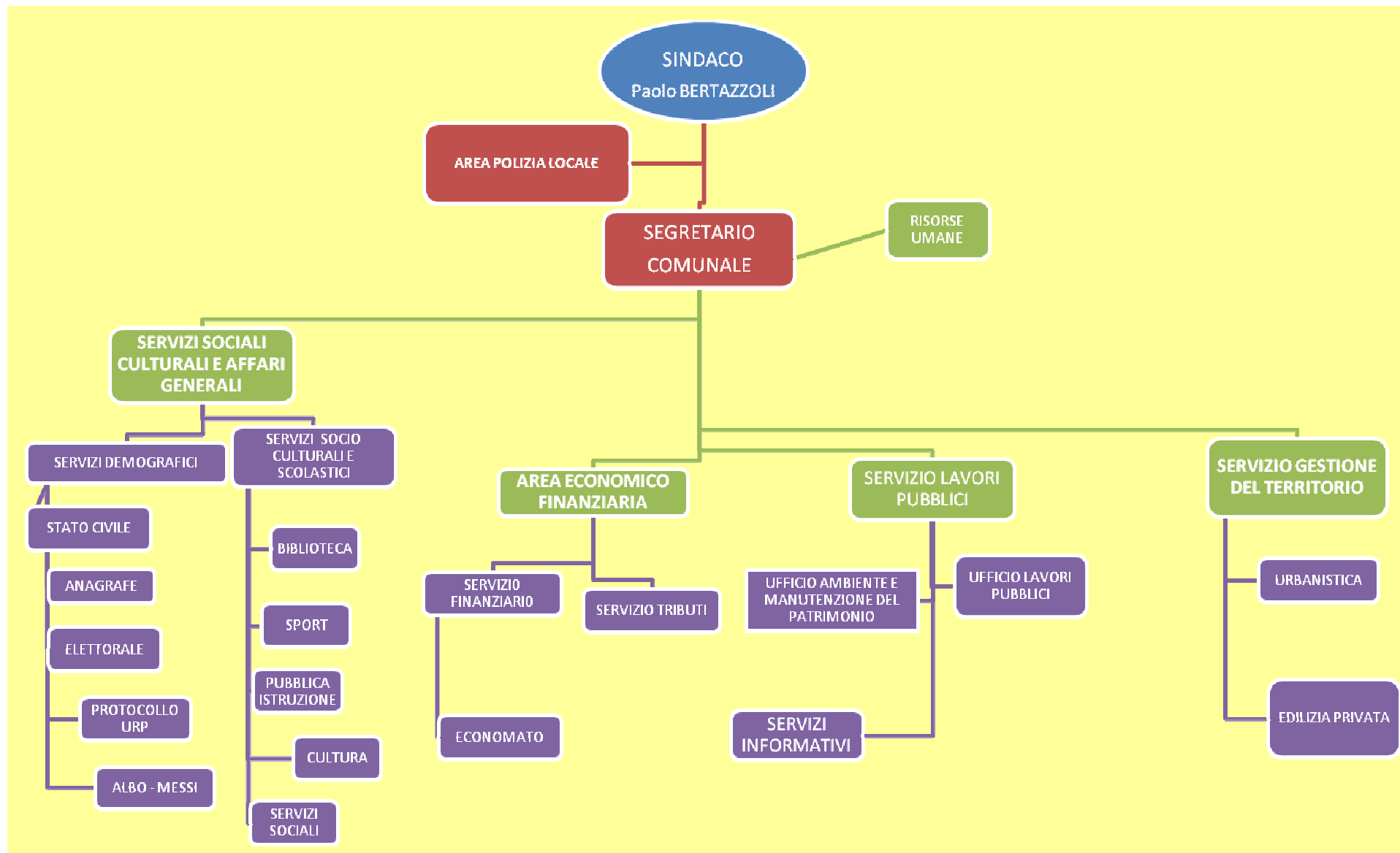
* di cui n. 1 p.t. 18 ore settimanali

** di cui n. 2 p.t. determinato 12 ore settimanali

*** di cui n. 1 p.t. determinato 8 ore settimanali

**** di cui n. 1 p.t. 18 ore settimanali

Organigramma



Dotazione organica

Rideterminazione anno 2017

Cat giur	pos econ	Profilo Professionale	N. posti	% orario	Posti coperti			Posti vacanti
					N.	Annotazioni	Area	N.
B			1		1			0
B1	B3	<i>esecutore tecnico specializzato</i>	1	100%	1		Tecnica	0
C			7		6			1
C1	C4	<i>agente polizia locale</i>	1	100%	1		Polizia locale	0
C1	C3	<i>Istruttore tecnico</i>	1	50%	1		Tecnica	0
C1	C3	<i>Istruttore amministrativo</i>	1	100%	1		Servizi sociali culturali e affari generali	0
C1	C4	<i>Istruttore amministrativo</i>	1	100%	1		Servizi sociali culturali e affari generali	0
C1	C3	<i>Istruttore amministrativo contabile</i>	1	50%	1*	coperto al 25% ex art. 1 co 557 L. 311/2004	Tributi	0
C1	C1	<i>Istruttore amministrativo contabile</i>	1	100%	1		Tecnica	0
C1		<i>Istruttore contabile</i>	1	100%	0		Economico finanziaria	1
D			3		2			1
D1	D1	<i>Istruttore direttivo socio educativo (assistente sociale)</i>	1	25%	0	coperto tramite affidamento a personale esterno dipendente di cooperativa sociale	Servizi alla persona	1
D1	D2	<i>Istruttore direttivo tecnico</i>	1	33%	1	coperto al 33% ex art. 1 co 557 L. 311/2004	Tecnica	0
D1	D3	<i>Istruttore direttivo amministrativo- contabile</i>	1	33%	1	coperto al 33% ex art. 1 co 557 L. 311/2004	Economico Finanziaria	0
Totale			11		9			2

* rapporto cessato in data 31.03.2017

Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica

Il pareggio di bilancio è il nuovo vincolo di finanza pubblica che sostituisce il patto di stabilità. Si traduce nel conseguimento, da parte di tutti gli enti territoriali, con le sole eccezioni delle Regioni Friuli Venezia Giulia, Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige, della Regione siciliana e delle province autonome di Trento e di Bolzano, di un saldo non negativo in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Si tratta a tutti gli effetti di un nuovo equilibrio che va ad aggiungersi a quelli previsti dal testo unico degli enti locali, con le seguenti particolarità:

- Non ha come aggregato rilevante la cassa;
- L'applicazione dell'avanzo al bilancio di previsione non è un'entrata rilevante, come non è rilevante, parte spesa, il disavanzo;
- Dal saldo finale di competenza finanziaria "potenziata", vengono esclusi gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.
- Il pareggio di bilancio considerando le entrate finali e le spese finali presenta un saldo positivo dato dal titolo IV della spesa relativo al rimborso delle quote capitale dei mutui.

Vengono riproposti in questo documento solo i dati di sintesi elaborati sulla base degli stanziamenti aggiornati con l'assestamento di bilancio 2017/2019 mentre per l'annualità 2020 si ipotizzano solamente i dati rimandato alla predisposizione del bilancio la verifica di maggior dettaglio.

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, COMMA 711, LEGGE DI STABILITÀ 2016)		2017 ASSTO	2018	2019	2020
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA PER SPESE CORRENTI (DAL 2020 QUOTA FINANZIATA DA ENTRATE FINALI)	+	29.165,01	0,00	0,00	0,00
FONDO PLURIENNALE DI ENTRATA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE QUOTE FINANZIATE DA DEBITO (DAL 2020 QUOTA FINANZIATA DA ENTRATE FINALI)	+	29.370,50	0,00	0,00	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA PER PARTITE FINANZIARIE (DAL 2020 QUOTA FINANZIATA DA ENTRATE FINALI)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA	+	1.720.632,36	1.301.102,22	1.303.273,80	1.303.273,80
SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA	-	1.765.519,51	1.119.179,00	1.123.906,00	1.123.906,00
SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA	=	13.648,36	181.923,22	179.367,80	179.367,80

Gli obiettivi strategici

Il programma della lista civica “Insieme per Predore”, come indicato nelle linee programmatiche comunicate con delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 26.06.2016, si articola nei diversi obiettivi strategici:

OPERE PUBBLICHE

SVILUPPO DEL TERRITORIO E TUTELA DEL PAESAGGIO

BUONA AMMINISTRAZIONE E TRASPARENZA

AMBIENTE

PROMOZIONE DEL TERRITORIO E DELLO SPORT

SICUREZZA

SCUOLA E CULTURA

ASSOCIAZIONI, SERVIZI SOCIALI E POLITICHE PER I GIOVANI

Missioni

La Sezione Strategica del documento unico di programmazione viene suddivisa in missioni e le stesse sono riconducibili a quelle presenti nello schema di bilancio di previsione approvato con Decreto Legislativo 118/2011 opportunamente integrato dal DPCM 28 dicembre 2011.

La nuova struttura di bilancio è composta da novantanove missioni, non tutte di competenza degli Enti Locali, a loro volta suddivise in programmi come meglio quantificati in sede di Sezione Operativa.

Di seguito si riportano l’analisi delle singole missioni.

In ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazione delle singole missioni tratte dal piano strategico per il bilancio.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”.

Programmi	Stanziamiento 2018	Cassa 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Organi istituzionali	26.904,00	28.565,80	26.904,00	26.904,00
02 Segreteria generale	57.913,00	63.126,19	57.913,00	57.913,00
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	69.461,00	71.470,35	69.461,00	69.461,00
04 Gestione delle entrate tributarie	24.700,00	24.700,00	24.700,00	24.700,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	87.899,00	130.911,79	92.263,00	92.263,00
06 Ufficio tecnico	26.764,00	33.548,65	26.764,00	26.764,00
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	30.617,00	31.528,99	30.617,00	30.617,00
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	148.664,00	198.254,84	148.892,00	148.892,00

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo strategico: BUONA AMMINISTRAZIONE E TRASPARENZA - Politiche per favorire la comunicazione e la partecipazione attiva dei cittadini alle attività dell'ente attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie.

L'Amministrazione comunale ritiene prioritario assicurare i processi di comunicazione interna ed esterna al fine di rendere efficace l'obiettivo posto dall'Amministrazione di considerare il cittadino al “centro” della sua attività amministrativa attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie quali: Free wi-fi zone, pannelli informativi, sito internet.

È necessario proseguire lungo la già intrapresa strada del coinvolgimento responsabile dei cittadini e delle realtà associative nelle scelte dell'Amministrazione Comunale, aumentando le occasioni di confronto e di discussioni e mettendo a punto ulteriori canali di comunicazione, quali i social media.

Documento Unico di Programmazione 2018-2020

L'amministrazione comunale intende impegnarsi a fare sempre più ricorso alla progettazione partecipata, che aiuti a ricercare un cambiamento veloce e duraturo finalizzato, innanzitutto, al miglioramento della qualità della vita dei cittadini

Orizzonte temporale 2016-2021

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”

Programmi	Stanziamiento 2018	Cassa 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Polizia locale e amministrativa	33.102,00	33.102,00	33.102,00	33.102,00
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo strategico: SICUREZZA - Politiche per assicurare la sicurezza dei cittadini sul territorio

L’obiettivo dell’Amministrazione comunale è quello di fornire risposte efficaci alla richiesta di sicurezza dei cittadini tramite la conoscenza del territorio e la valutazione tecnica delle singole situazioni. Gli interventi programmati consistono nell’intensificazione dell’attività di controllo e nell’utilizzo e efficientamento continuo delle telecamere di video sorveglianza nonché verrà valutata l’attivazione della formula del “controllo di vicinato”.

Orizzonte temporale 2016-2021

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle

Documento Unico di Programmazione 2018-2020

politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio"

Programmi	Stanziamiento 2018	Cassa 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	68.081,00	89.614,66	68.164,00	68.164,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	28.252,00	36.734,72	28.507,00	28.507,00
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo strategico: SCUOLA E CULTURA - Politiche per una scuola aperta a tutti.

L'amministrazione comunale è convinta che il valore aggiunto di una moderna società sia l'investimento in cultura e istruzione partenendo dalle nuove generazioni e attraverso il piano di diritto allo studio, per quanto di sua competenza, farsi carico dei problemi sollevati dai soggetti interessati (alunni, genitori, e docenti).

Orizzonte temporale 2016-2021

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali".

Programmi	Stanziamiento 2018	Cassa 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	29.030,00	38.991,36	29.263,00	29.263,00

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo strategico: SCUOLA E CULTURA - Politiche per la promozione della Cultura

L'Amministrazione comunale è consapevole che un punto di forza per incrementare il benessere e lo sviluppo della sua comunità sia la promozione della cultura in tutti i suoi aspetti

L'obiettivo che l'Amministrazione si è prefissata è quello di offrire alla cittadinanza delle opportunità culturali tali da soddisfare le più svariate esigenze, collaborando in modo attivo con le associazioni presenti sul territorio per valorizzare la cultura locale e partecipare a circuiti culturali sovracomunali al fine di elevare l'offerta formativa della propria comunità.

Con riferimento alla biblioteca comunale si intensificheranno i progetti di collaborazione con le scuole del territorio al fine di connettere sempre più la ricchezza dell'istruzione alla cultura del territorio. Proseguirà l'organizzazione di visite a mostre e città d'arte, di spettacoli teatrali ed altri eventi di rilevanza culturale, nonché la realizzazione di incontri per divulgare o approfondire temi di interesse culturale.

La valorizzazione del sito archeologico delle Terme Romane sarà accompagnata, in collaborazione con il Museo Archeologico di Bergamo, da iniziative a tema (serate di approfondimento, laboratori interattivi per i bambini), come quella ormai tradizionale del Progetto "Archeducando".

Orizzonte temporale 2016-2021

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero."

Programmi	Stanziamiento 2018	Cassa 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Sport e tempo libero	15.000,00	774.659,41	15.000,00	15.000,00
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo strategico: PROMOZIONE DEL TERRITORIO E DELLO SPORT - Politiche giovanili e promozione dell'attività sportiva

L'obiettivo dell'azione amministrativa è promuovere il territorio, organizzare e facilitare la convivenza e la compatibilità fra i residenti e i visitatori, continuando a garantire adeguate risorse alla Pro Loco. Verrà dato un adeguato sostegno alla Polisportiva per aumentare la partecipazione alle diverse discipline sportive e per educare i giovani al rispetto dei valori dello sport.

Documento Unico di Programmazione 2018-2020

Il nuovo centro sportivo, una volta completato e debitamente attrezzato, potrà essere destinato ad attività ricreative e di aggregazione anche di importanza provinciale e regionale, grazie al fatto che la struttura è conforme alla norme CONI.

Orizzonte temporale 2016-2021

MISSIONE 07 – TURISMO.

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2018	Cassa 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	11.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo strategico: OPERE PUBBLICHE - ASSOCIAZIONI, SERVIZI SOCIALI E POLITICHE PER I GIOVANI – Promozione del turismo.

L'Amministrazione comunale intende continuare ad operare in stretto contatto con le associazioni operanti sul territorio. Con riferimento agli interventi si propone di valorizzare le spiagge demaniali in località San Rocco e Campitino ed il Porto Turistico Ponecla.

Orizzonte temporale 2016-2021

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Programmi	Stanziamiento 2018	Cassa 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Urbanistica e assetto del territorio	5.000,00	12.300,00	5.000,00	5.000,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo strategico: SVILUPPO DEL TERRITORIO E TUTELA DEL PAESAGGIO – Attuazione PGT e recupero patrimonio edilizio esistente.

Piena attuazione al Piano di Governo del Territorio (PGT) vigente che si sforza di coniugare le esigenze di sviluppo urbanistico con il dovere di tutelare il paesaggio. E' nostra intenzione procedere quanto prima alla sua approvazione definitiva, assicurandoci che le zone di espansione urbana già autorizzate e quelle che lo saranno in futuro si inseriscano al meglio nel nostro contesto urbano

La priorità nei prossimi anni deve essere però data, soprattutto per il Centro Storico, al recupero del patrimonio edilizio esistente, opportunamente incentivato attraverso la riduzione degli oneri di urbanizzazione

Orizzonte temporale 2016-2021

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

Programmi	Stanziamiento 2018	Cassa 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	13.000,00	46.100,00	13.000,00	13.000,00
03 Rifiuti	180.914,00	275.389,51	182.544,00	182.544,00
04 Servizio Idrico integrato	1.514,00	1.713,07	1.528,00	1.528,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo strategico: OPERE PUBBLICHE - Politiche per uno sviluppo sostenibile e di tutela ambientale

Le scelte nell'ambito ambientale sono dettate dalla consapevolezza che l'unica strada percorribile è la sostenibilità ambientale, come vincolo per la qualità dello sviluppo. Ogni intervento è finalizzato a conoscere la realtà ed a migliorare la qualità dell'ambiente e del territorio, al fine di assicurare una migliore vivibilità da parte dei cittadini, attraverso la gestione ottimale dei servizi in essere. Tra gli interventi previsti si segnala la realizzazione del parco della casa dell'acqua.

Si continuerà con la saggia politica di riduzione, recupero e riciclo dei rifiuti per contenere i costi a carico di imprese e cittadini. Negli ultimi cinque anni la raccolta differenziata dei rifiuti è passata dal 38% al 65 grazie all'ampia gamma di servizi esistenti (Ecoveicolo, container, raccolta porta a porta, ecc.)

Orizzonte temporale 2016-2021

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

Programmi	Stanziamiento 2018	Cassa 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	79.242,00	134.181,34	79.252,00	79.252,00

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo strategico: OPERE PUBBLICHE. Politiche per il miglioramento della viabilità automobilistica e ciclopeditone.

L'amministrazione comunale è attenta alla sicurezza stradale degli utenti deboli della strada quali ciclisti e pedoni attraverso il completamento della pista ciclo-pedonale verso Tavernola Bergamasca e realizzazione di un tratto di pista ciclo-pedonale da località San Giorgio al confine amministrativo con Sarnico. È prevista inoltre l'apertura di nuovi parcheggi pubblici in Centro Storico (Via Gremone, Via Verdi, Via Fossato).

Orizzonte temporale 2016-2021

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Programmi	Stanziamiento 2018	Cassa 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Sistema di protezione civile	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo strategico: AMBIENTE - Politiche di prevenzione e sostegno protezione civile

Si proseguirà con gli interventi di manutenzione periodica delle strade montane ed ripristino dei percorsi di interesse naturalistico, soprattutto con riferimento al Parco Locale del Corno nonché con la pulizia programmata di torrenti e fiumi.

Si sosterrà l'opera preziosa dei Volontari della Protezione Civile, indispensabile per la tutela del territorio montano e per garantire l'incolumità della popolazione in situazioni d'emergenza.

Orizzonte temporale 2016-2021

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Documento Unico di Programmazione 2018-2020

Programmi	Stanziamiento 2018	Cassa 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	8.000,00	15.200,00	8.000,00	8.000,00
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	104.349,00	132.431,12	104.449,00	104.449,00
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	2.615,00	3.990,96	2.630,00	2.630,00

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo strategico: ASSOCIAZIONI, SERVIZI SOCIALI E POLITICHE PER I GIOVANI Politiche di sostegno alla famiglia e alla persona.

Nonostante la continua riduzione di contributi statali, è necessario estendere i servizi sociali attualmente garantiti, contenendo le tariffe e razionalizzando i costi

Resterà attivo lo sportello sociale a cui ci si può rivolgere per tutto ciò che riguarda anziani, disabili e persone bisognose, per la presentazione di domande per: bonus gas ed energia elettrica, Fondo Sostegno Affitto, Assegni di maternità e per nucleo familiare numeroso.

Saranno confermati i servizi di: assistenza domiciliare, consegna pasti a domicilio, telesoccorso e trasporto per anziani e disabili presso centri di cura

Orizzonte temporale 2016-2021

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività”.

Documento Unico di Programmazione 2018-2020

Programmi	Stanziamiento 2018	Cassa 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	4.550,00	6.680,25	4.550,00	4.550,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo strategico: OPERE PUBBLICHE - Politiche di sviluppo delle attività produttive territoriali

L'amministrazione comunale intende partecipare ai bandi regionali per ricevere finanziamenti per l'avviamento di un frantoio sul territorio comunale.

Orizzonte temporale 2016-2021

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

In tale missione viene inserito il fondo crediti di dubbia e difficile esazione che è stato definito secondo quanto previsto dalla normativa e altri Fondi istituiti per le spese obbligatorie o impreviste successivamente all'approvazione del bilancio.

Programmi	Stanziamiento 2018	Cassa 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Fondo di riserva	5.500,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00
02 Fondo svalutazione crediti	36.609,22	36.609,22	36.849,80	36.849,80
03 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo strategico: BUONA AMMINISTRAZIONE E TRASPARENZA Gestire le risorse con prudenza nel rispetto dei principi contabili

Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione i seguenti fondi:

- Fondo di riserva, previsto entro le misure percentuali stabilite per legge e destinato per fronteggiare eventuali squilibri derivanti da imprevedibili tagli di risorse e/utilizzabile per spese non prevedibili ai sensi dell'art.166 del D.Lgs. n.267/2000;
- Il fondo di riserva di cassa, introdotto dal D.Lgs. n. 126/2014;

Documento Unico di Programmazione 2018-2020

- Fondi crediti di dubbia esigibilità, con conseguente vincolo di una quota dell'avanzo di amministrazione, per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.
- Il fondo rischi spese legali introdotto dal nuovo ordinamento contabile e disciplinato dal punto 5.2, lettera h), del principio contabile applicato all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 per garantire prudenzialmente l'ente locale dal rischio di dover pagare in futuro delle spese a seguito di soccombenza in contenziosi legali;
- Fondo spese per indennità di fine mandato, introdotto dal nuovo ordinamento contabile e disciplinato dal punto 5.2, lettera i), del principio contabile applicato all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011; esso rappresenta il tipico accantonamento in vista dell'erogazione di una indennità al Sindaco al momento della cessazione dalla carica; l'importo di questo fondo è facilmente quantificabile, in considerazione del fatto che è parimenti collegabile alla indennità di fine mandato di cui all'art. 82, comma 8, lettera f), del D.Lgs. n. 267/2000 maturata dal Sindaco.

Orizzonte temporale 2016-2021

MISSIONE 50 e 60 – DEBITO PUBBLICO e ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.

La missione cinquantesima e sessantesima vengono così definita dal Glossario COFOG:

“DEBITO PUBBLICO – *Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.*

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE – *Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”*

Tali missioni evidenziano il peso che l'Ente affronta per la restituzione da un lato del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo, e dall'altro del debito a breve, da soddisfare all'interno dell'esercizio finanziario, verso il Tesoriere Comunale.

Programmi	Stanziamiento 2018	Cassa 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	54.108,00	54.108,00	51.903,00	51.903,00
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	145.314,00	145.314,00	142.518,00	142.518,00

Programmi	Stanziamiento 2018	Cassa 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	498.000,00	498.000,00	498.000,00	498.000,00

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui solo se l'importo degli interessi relativi sommato a quello dei mutui contratti precedentemente non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente. Altro elemento di esposizione finanziaria potrebbe essere l'accesso all'anticipazione di cassa.

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo strategico: BUONA AMMINISTRAZIONE E TRASPARENZA Gestione oculata del debito e della cassa

Corretta gestione del debito residuo.

Gestione del fabbisogno di cassa dell'ente stimolando l'incasso delle partite di entrata in funzione del fabbisogno di spesa e riducendo allo stretto necessario l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

Orizzonte temporale 2016-2021

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.

La missione novantanove viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell'Ente locale. E' di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni autocompensanti.

Programmi	Stanziamiento 2018	Cassa 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	290.000,00	345.406,08	290.000,00	290.000,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo strategico: BUONA AMMINISTRAZIONE E TRASPARENZA - Corretta gestione dei fondi di terzi.

Gestione delle partite di giro e dei servizi per conto terzi con particolare attenzione alle indicazioni della Corte dei Conti in ordine all'utilizzo strettamente limitato alle fattispecie previste.

Orizzonte temporale 2016-2021

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La sezione operativa ha il compito di ricondurre in ambito concreto quanto enunciato nella sezione strategica.

Data l'approvazione del Bilancio di previsione 2017 – 2019 i dati finanziari, economici e patrimoniali del presente Documento Unico di Programmazione sono coerenti con quanto approvato in quella sede, mentre per il 2020 si ritiene di considerare il mantenimento di quanto previsto per il 2019.

In particolare per ciò che riguarda quanto proprio della parte prima sia in ambito di entrata che di spesa si propone una lettura dei dati di bilancio in base alle unità elementari dello stesso così individuate dal legislatore delegato:

Parte Entrata: Titolo - Tipologia

Parte Spesa: Missione - Programma

SeO – Introduzione

Parte prima

La parte prima della sezione operativa ha il compito di evidenziare le risorse che l'Ente ha intenzione di reperire, la natura delle stesse, come vengono impiegate ed a quali programmi vengano assegnate.

Il concetto di risorsa è ampio e non coincide solo con quelle a natura finanziaria ma deve essere implementata anche dalle risorse umane e strumentali che verranno assegnate in sede di Piano Esecutivo di Gestione e Piano delle performance.

Parte seconda

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando di conseguenza tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento. L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con

l'annesso elenco annuale ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, poiché le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili.

Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità), ha introdotto specifici vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

La programmazione triennale del fabbisogno del personale 2017/2019 e il piano occupazionale per il 2017, è stata adottata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 22 del 18.02.2017.

Nel mese di marzo è cessato il rapporto con l'addetta all'ufficio tributi che prestava servizio per 8 ore settimanali.

Allo stato attuale non sono previste assunzioni per l'anno 2017. La programmazione del personale sarà effettuata per gli anni 2018/2020 in accordo con le modifiche normative apportate al D.Lgs. 30.03.2001 n. 165.

Programmazione dei lavori pubblici

La realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in

Documento Unico di Programmazione 2018-2020

termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo Pluriennale Vincolato.

Il programma triennale dei lavori pubblici 2017/2019 è stato adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 6 del 25.01.2017.

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù del loro inserimento nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati o, in alternativa, di essere dismissioni. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della Provincia o Regione.

Il programma è stato adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 16 del 04.02.2017 ed approvato dal Consiglio Comunale in occasione della delibera di bilancio 2017/2019 come sinteticamente sotto riportato.

N.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Foglio	Particella	Valore complessivo	Intervento previsto	Conformità Strumento urbanistico
1	IMMOBILE VIA MUCIANO	3	188	€ 346.450,00	ALIENAZIONE	SI X NO note

Nel mese di luglio tale programma sarà adeguato prevedendo la valorizzazione e l'alienazione di un terreno sito in via Campitino al fine di definire in maniera univoca la posizione catastalmente non allineata con la proprietà riferita ad una strada consorziale erroneamente inglobata in proprietà privata (circa 90 mq). È intenzione dell'Amministrazione Comunale di procedere, in maniera analoga, con la regolarizzazione nella stessa area di una situazione per la quale è stata rilevata la stessa casistica.

SeO - Parte prima e Parte seconda - Analisi per missione

Analisi delle risorse

Nella sezione operativa ha rilevante importanza l'analisi delle risorse a natura finanziaria demandando alla parte seconda la proposizione delle risorse umane nella trattazione dedicata alla programmazione in materia di personale. Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV). Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Le entrate sono così suddivise:

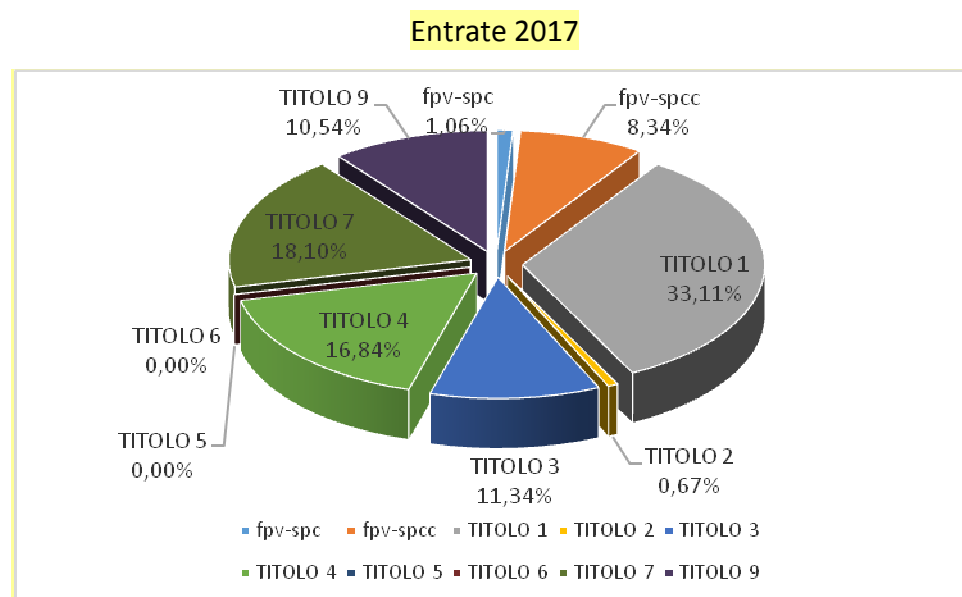
Titolo	Descrizione	Stanziamiento 2018	Cassa 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
	Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	882.304,00	1.181.632,54	884.024,00	884.024,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	14.869,00	14.869,00	14.869,00	14.869,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	296.429,22	379.912,82	296.880,80	296.880,80
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	107.500,00	675.680,71	107.500,00	107.500,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	200.225,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	498.000,00	498.000,00	498.000,00	498.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	290.000,00	307.990,64	290.000,00	290.000,00
Totale		2.089.102,22	3.258.310,71	2.091.273,80	2.091.273,80

Documento Unico di Programmazione 2018-2020

Di seguito si riporta il trend storico dell'entrata per titoli dal 2015 al 2020 con la nuova classificazione dei titoli previsti dal 2016 in base alla normativa sulla sperimentazione contabile. Il dato relativo all'anno 2017, così come esplicitato nelle pagine seguente, è riferito al dato aggiornato alla data per cui non tiene conto della variazione di assestamento.

Titolo	Descrizione	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	45.358,43	30.533,46	29.165,01	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	46.007,66	406.535,24	229.370,50	0,00	0,00	0,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	840.188,56	919.997,07	911.084,00	882.304,00	884.024,00	884.024,00
2	Trasferimenti correnti	40.200,32	22.782,46	18.381,00	14.869,00	14.869,00	14.869,00
3	Entrate extratributarie	316.739,53	257.132,46	312.175,36	296.429,22	296.880,80	296.880,80
4	Entrate in conto capitale	324.997,88	79.160,57	463.500,00	107.500,00	107.500,00	107.500,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	380.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazione istituto tesoriere	185.047,16	432.295,34	498.000,00	498.000,00	498.000,00	498.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	176.591,04	171.873,28	290.000,00	290.000,00	290.000,00	290.000,00
Totale		2.355.130,58	2.320.309,88	2.751.675,87	2.089.102,22	2.091.273,80	2.091.273,80

Si evidenzia che le cosiddette entrate di finanza derivata hanno subito notevoli variazioni a causa di continui cambiamenti normativi negli ultimi anni.



Documento Unico di Programmazione 2018-2020

Al fine di meglio comprendere l'andamento dell'entrata, si propone un'analisi della stessa partendo dalle unità elementari in bilancio quantificate in cui essa è suddivisa presentandone un trend storico quinquennale.

Le **entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa** erano in precedenza codificate in maniera diversa; per ragioni di omogeneità dei dati e per permetterne il necessario confronto si propone la collocazione del dato contabile con la nuova codifica propria dal 2016 in avanti.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	792.631,86	893.272,36	887.000,00	858.220,00	859.940,00	859.940,00
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	47.556,70	26.724,71	24.084,00	24.084,00	24.084,00	24.084,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	840.188,56	919.997,07	911.084,00	882.304,00	884.024,00	884.024,00

Le **entrate da trasferimenti correnti**, pur rientranti tra le entrate di parte corrente, subiscono notevoli variazioni dovute dall'applicazione dei dettati delle diverse leggi di stabilità che si susseguono negli anni e dei relativi corollari normativi a loro collegate.

Trasferimenti correnti	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	40.200,32	22.782,46	18.381,00	14.869,00	14.869,00	14.869,00
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	40.200,32	22.782,46	18.381,00	14.869,00	14.869,00	14.869,00

Documento Unico di Programmazione 2018-2020

Le **entrate extratributarie** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita e dall'erogazione di servizi, le entrate derivanti dalla gestione di beni, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza d'eventuali interessi attivi su fondi non riconducibili alla tesoreria unica, dalla distribuzione di utili ed infine rimborsi ed altre entrate di natura corrente.

Entrate extratributarie	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	200.208,56	213.798,25	272.850,00	274.018,00	275.199,00	275.199,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli	4.369,30	1.661,90	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	170,36	10,41	100,00	100,00	100,00	100,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	56.760,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	55.231,31	41.661,90	36.225,36	19.311,22	18.581,80	18.581,80
Totale	316.739,53	257.132,46	312.175,36	296.429,22	296.880,80	296.880,80

Le **entrate in conto capitale** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti da tributi in conto capitale, da contributi per gli investimenti e da alienazioni di beni materiali ed immateriali censiti nel patrimonio dell'Ente.

Entrate in conto capitale	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	126.394,10	1.075,97	316.800,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	4.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	154.303,78	78.084,60	146.700,00	107.500,00	107.500,00	107.500,00
Totale	324.997,88	79.160,57	463.500,00	107.500,00	107.500,00	107.500,00

Documento Unico di Programmazione 2018-2020

Le entrate del titolo quinto sono riferite alle **entrate da riduzione di attività finanziarie**.

Entrate in conto capitale	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Di seguito si riportano le Entrate relative al Titolo sesto – **Accensione di prestiti**) e al Titolo settimo – **Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**.

Accensione Prestiti	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	380.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	380.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	185.047,16	432.295,34	498.000,00	498.000,00	498.000,00	498.000,00
Totale	185.047,16	432.295,34	498.000,00	498.000,00	498.000,00	498.000,00

In conclusione, si presentano le **entrate per partite di giro** relative al titolo nono.

Entrate per conto terzi e partite di giro	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	82.870,26	76.720,63	105.000,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	93.720,78	95.152,65	185.000,00	185.000,00	185.000,00	185.000,00
Totale	176.591,04	171.873,28	290.000,00	290.000,00	290.000,00	290.000,00

Analisi della spesa

La spesa è così suddivisa:

Titolo	Descrizione	Stanziamiento 2018	Cassa 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
TITOLO 1	Spese correnti	1.138.288,22	1.440.541,66	1.143.255,80	1.143.255,80
TITOLO 2	Spese in conto capitale	17.500,00	852.870,57	17.500,00	17.500,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	145.314,00	145.314,00	142.518,00	142.518,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	498.000,00	498.000,00	498.000,00	498.000,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	290.000,00	345.406,08	290.000,00	290.000,00
Totale		2.089.102,22	3.282.132,31	2.091.273,80	2.091.273,80

Di seguito si riporta il trend storico della spesa per titoli dal 2015 al 2020 con la nuova classificazione dei titoli previsti dal 2016 in base alla normativa sulla sperimentazione contabile:

Titolo	Descrizione	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
TITOLO 1	Spese correnti	1.079.902,30	1.063.767,75	1.184.563,37	1.138.288,22	1.143.255,80	1.143.255,80
TITOLO 2	Spese in conto capitale	364.757,72	218.492,23	589.370,50	17.500,00	17.500,00	17.500,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	28.541,57	51.356,43	189.742,00	145.314,00	142.518,00	142.518,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	185.047,16	432.295,34	498.000,00	498.000,00	498.000,00	498.000,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	176.591,04	171.873,28	290.000,00	290.000,00	290.000,00	290.000,00
Totale		1.834.839,79	1.937.785,03	2.751.675,87	2.089.102,22	2.091.273,80	2.091.273,80

Al fine di meglio comprendere l'andamento della spesa si propone la scomposizione delle varie missioni nei programmi a loro assegnati e il confronto con i dati relativi al rendiconto 2015 e 2016. Si evidenzia che i dati non sono del tutto confrontabili a causa della diversa collocazione di diverse voci nel nuovo bilancio armonizzato e delle variazioni apportate al bilancio a seguito della

Documento Unico di Programmazione 2018-2020

definizione del fondo pluriennale vincolato. L'esercizio 2020 viene considerato di mantenimento di quanto previsto per il triennio precedente per la parte corrente, mentre non si prevedono nuovi investimenti per la parte in conto capitale.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Organi istituzionali	26.357,52	27.393,73	28.172,80	26.904,00	26.904,00	26.904,00
02 Segreteria generale	57.864,83	45.516,73	57.913,00	57.913,00	57.913,00	57.913,00
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	94.731,41	78.294,33	75.929,99	69.461,00	69.461,00	69.461,00
04 Gestione delle entrate tributarie	46.883,60	6.334,00	26.000,00	24.700,00	24.700,00	24.700,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	84.537,77	100.769,49	75.550,00	75.899,00	80.263,00	80.263,00
06 Ufficio tecnico	28.892,09	29.043,68	43.011,05	26.764,00	26.764,00	26.764,00
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	30.800,00	38.048,38	30.617,00	30.617,00	30.617,00	30.617,00
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	133.295,96	142.221,91	168.620,17	146.664,00	146.892,00	146.892,00
Totale	503.363,18	467.622,25	505.814,01	458.922,00	463.514,00	463.514,00

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Polizia locale e amministrativa	32.740,00	31.900,00	33.102,00	33.102,00	33.102,00	33.102,00
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	32.740,00	31.900,00	33.102,00	33.102,00	33.102,00	33.102,00

Documento Unico di Programmazione 2018-2020

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamen 2017	Stanziamen 2018	Stanziamen 2019	Stanziamen 2020
01 Istruzione prescolastica	20.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	51.344,72	63.208,02	68.000,00	68.081,00	68.164,00	68.164,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	25.999,40	27.617,28	28.000,00	28.252,00	28.507,00	28.507,00
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	97.844,12	90.825,30	96.000,00	96.333,00	96.671,00	96.671,00

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamen 2017	Stanziamen 2018	Stanziamen 2019	Stanziamen 2020
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	23.730,03	27.622,95	25.300,00	25.530,00	25.763,00	25.763,00
Totale	23.730,03	27.622,95	25.300,00	25.530,00	25.763,00	25.763,00

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamen 2017	Stanziamen 2018	Stanziamen 2019	Stanziamen 2020
01 Sport e tempo libero	17.000,00	17.000,00	16.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	17.000,00	17.000,00	16.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00

Documento Unico di Programmazione 2018-2020

MISSIONE 07 – TURISMO.

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamen 2017	Stanziamen 2018	Stanziamen 2019	Stanziamen 2020
01 Sviluppo e turismo	12.000,00	12.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Totale	12.000,00	12.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamen 2017	Stanziamen 2018	Stanziamen 2019	Stanziamen 2020
01 Urbanistica e assetto del territorio	0,00	7.300,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
02 Edilizia residenziale pubbl. locale e piani di edilizia economico-pop	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	7.300,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamen 2017	Stanziamen 2018	Stanziamen 2019	Stanziamen 2020
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	12.241,48	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00
03 Rifiuti	135.496,43	166.461,27	179.300,00	180.914,00	182.544,00	182.544,00
04 Servizio Idrico integrato	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.514,00	1.528,00	1.528,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Tutela valor.risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio mont. piccoli Com	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	149.237,91	180.961,27	193.800,00	195.428,00	197.072,00	197.072,00

Documento Unico di Programmazione 2018-2020

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	83.075,05	64.409,73	79.233,00	79.242,00	79.252,00	79.252,00
Totale	83.075,05	64.409,73	79.233,00	79.242,00	79.252,00	79.252,00

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Sistema di protezione civile	4.971,48	4.974,80	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.971,48	4.974,80	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	9.113,00	9.380,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Interventi per le famiglie	1.220,00	1.244,40	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	89.340,91	83.419,96	95.250,00	104.349,00	104.449,00	104.449,00
08 Cooperazione e	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2018-2020

associazionismo						
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	1.325,00	2.057,37	2.600,00	2.615,00	2.630,00	2.630,00
Totale	100.998,91	96.101,73	105.850,00	114.964,00	115.079,00	115.079,00

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Industria, PMI e Artigian.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	3.645,07	4.520,00	4.550,00	4.550,00	4.550,00	4.550,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.645,07	4.520,00	4.550,00	4.550,00	4.550,00	4.550,00

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Fondo di riserva	0,00	0,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00
02 Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	43.906,36	36.609,22	36.849,80	36.849,80
03 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	49.406,36	42.109,22	42.349,80	42.349,80

MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	51.296,55	58.529,72	56.508,00	54.108,00	51.903,00	51.903,00
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	51.296,55	58.529,72	56.508,00	54.108,00	51.903,00	51.903,00

Documento Unico di Programmazione 2018-2020

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	185.047,16	432.295,34	498.000,00	498.000,00	498.000,00	498.000,00

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	176.591,04	171.873,28	290.000,00	290.000,00	290.000,00	290.000,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	176.591,04	171.873,28	290.000,00	290.000,00	290.000,00	290.000,00

SeO - Riepilogo Parte seconda

Risorse umane disponibili

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

La situazione del personale in servizio è la seguente:

AREA SEGRETERIA ED AFFARI GENERALI			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
A	ESECUTORE		
B	ISTRUTTORE	1	0
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	3	3
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO		
AREA TECNICA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
A	ESECUTORE		
B	ISTRUTTORE	1	1***
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1*
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1**
AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
A	ESECUTORE	1	0
B	ISTRUTTORE	1	0
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2	1
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1**

* di cui n. 1 p.t. 18 ore settimanali - ** di cui n. 2 p.t. determinato 12 ore settimanali

*** di cui n. 1 p.t. 18 ore settimanali

Il Sindaco, con Decreti n. 1-2-3 del 3.01.207, ha conferito l'incarico di Responsabile di servizio titolare di posizione organizzativa ai seguenti dipendenti:

- Economico -finanziaria: Dott. Andrea Pagnoni
- Gestione del Territorio: Dott. Sergio Signoroni
- Lavori Pubblici: Dott.ssa Ines Consoli

Il ruolo di Segretario Comunale è affidato alla Dott.ssa Elisa Chiari, attualmente titolare della sede di Segreteria in forma associata fra i Comuni di Predore (BG) e Zone (BS). Con decreto n. 5 del 01.06.2017 il Sindaco ha attribuito la responsabilità del servizio Amministrativo ed Affari generali.

Con la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, il nostro ordinamento ha codificato, accanto ai rischi già normati (come, ad es. rischio del trattamento dati o il rischio per la salute sui luoghi di lavoro) un nuova, articolata, figura di rischio correlato all'esercizio dell'attività amministrativa, sia che si tratti di attività procedimentale-pubblicistica sia che si tratti di attività negoziale-privatistica. Tale nuova figura di rischio, caratterizzata da una doppia articolazione, è costituita dal "rischio corruzione" e "rischio illegalità". La corruzione attiene all'aspetto patologico dell'abuso dell'agire amministrativo mentre l'illegalità è correlata al diverso e ulteriore profilo della irregolarità dell'attività amministrativa. A fronte della tipizzazione e positivizzazione normativa di tali rischi, tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate a porre in essere una seria e rigorosa politica di prevenzione, rilevando la consistenza dei rischi corruzione e illegalità, provvedendo alla relativa gestione con appropriate misure e azioni al fine di conseguire l'obiettivo di riduzione e abbattimento del livello dei rischi. Ciò premesso, per quanto concerne il profilo specifico della "corruzione", costituisce obiettivo strategico dell'amministrazione la riduzione del livello del rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'ente, e nell'ambito dell'attività da questo posta in essere. Per quanto concerne il profilo della illegalità, in attuazione dell'art. 97 Cost. e della Legge 6 novembre 2012, n. 190, tutte le amministrazioni individuano strumenti e metodologie per garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il rischio di illegalità attiene alla mancanza non solo di legittimità, intesa come violazione di legge, incompetenza o eccesso di potere, ma anche alla mancanza di regolarità e correttezza. Il sistema dei controlli interni e, soprattutto, il controllo successivo di regolarità amministrativa, funzionali a garantire la legalità dell'agire amministrativo è stato affiancato, a partire dall'entrata in vigore della citata Legge n. 190 del 2012, da ulteriori strumenti di prevenzione dell'illegalità. Tra questi, il forte potenziamento dell'istituto, già previsto dal D.Lgs. 150 del 2009, della trasparenza con l'introduzione di un principio generale di trasparenza presidiato dalla tipizzazione del nuovo diritto di "accesso civico". Nel contempo, la riduzione del rischio di illegalità presuppone che:

- venga reso effettivo il controllo di regolarità successiva mediante garanzia di imparzialità e di indipendenza di valutazione e di giudizio da parte degli organi di controllo, con verifica di assenza di conflitto di interessi e di commistione tra valutatore e valutato;
- venga reso effettivo il controllo di regolarità successiva mediante potenziamento dei parametri di controllo e del numero degli atti da controllare;

- venga reso effettivo il collegamento tra il sistema di prevenzione del P.T.P.C.T. e il sistema del controllo successivo di regolarità, anche mediante l'utilizzo degli esiti del controllo successivo per la strutturazione delle misure e azioni di prevenzione.

La riduzione del rischio di illegalità presuppone altresì l'effettività di attuazione delle regole di comportamento contenute nel DPR 62/2013 e nel Codice di comportamento decentrato dell'Ente, in stretto collegamento con il sistema sanzionatorio ivi previsto per i casi di inosservanza.

Piano delle opere pubbliche

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Per il dettaglio si rimanda alle pagine precedenti.

Piano delle alienazioni

Il Piano delle alienazioni viene stato redatto in conformità con quanto disposto dall'art. 58 Decreto Legge 25 giugno 2008 n.112, convertito in Legge 133/2008, con il quale il legislatore impone all'ente locale, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, l'individuazione in apposito elenco di singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione. La ricognizione degli immobili è operata sulla base della documentazione esistente presso gli archivi e uffici dell'ente.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge. Il primo prospetto che segue riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato.

Attivo Patrimoniale 2016	
Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	234.974,21
Immobilizzazioni materiali	9.882.621,72
Immobilizzazioni finanziarie	145.204,59
Rimanenze	0,00
Crediti	1.053.663,10
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	246.673,95
Ratei e risconti attivi	0,00



Si rimanda a quanto indicato nelle pagine precedenti in ordine alla programmazione del triennio 2018/2020.